

Anno XV

Supplemento al n. 240 del 15 ottobre 2013

Sommario

affari istituzionali

papa francesco ad assisi, il contributo della regione umbria all'imponente macchina organizzativa

attività istituzionali: presidente marini incontra ufficiali esercito

tragedia lampedusa, presidente regione umbria marini: pronti a fare la nostra parte

papa francesco ad assisi, il saluto della presidente della regione umbria catiuscia marini

vinti: lettera aperta a papa francesco

visita papa francesco; marini: "giornata emozionante. anche l'umbria ha lasciato un segno in papa francesco"

presidente a bruxelles: 103° sessione plenaria del cdr, open days, incontro con associazione immigrati umbri a la louviere

tragedia lampedusa: marini "europa ha lasciato sola l'italia"

vinti aderisce alla manifestazione "costituzione: la via maestra"

perugia 2019, presidente regione umbria marini presenta candidatura a la louviere; sostegno da città belga e comunità emigrati italiani ed umbri

fascia appenninica, presidente marini a convegno costacciaro: regione sta lavorando a progetto valorizzazione

vinti: "bene la presidente marini. giù le mani dalla sanità pubblica"

vinti "letta-robin hood, la nuova imposta sulla casa per gli inquilini ruba ai poveri per dare ai ricchi"

agricoltura

piano di sviluppo rurale: finanziati 80 progetti di promozione. assegnato ulteriore stanziamento di un milione e 600mila euro



ambiente

regione umbria aderisce a settimana "unesco" 2013 su paesaggi della bellezza

ad assisi da domani 10 ottobre conferenza internazionale dedicata ai cambiamenti climatici

caccia

caccia a cinghiale, assessore cecchini incontra coordinamento squadre su modifiche a regolamento

casa

emergenza abitativa: vinti "sostegno alle richieste dell'anci per il blocco degli sfratti. in umbria servono almeno diecimila alloggi per assicurare il diritto alla casa"

sfratti: mercoledì 9 ottobre presentazione del bando regionale

vinti aderisce alla seconda giornata nazionale "sfratti zero"

sfratti: domani, mercoledì 9 ottobre, presentazione del bando regionale

pubblicato il bando per gli alloggi da destinare alle famiglie sfrattate. disponibile un milione e mezzo di euro a sostegno degli affitti

cooperazione internazionale

cooperazione internazionale e "food safety": mercoledì 9 ottobre conferenza-stampa assessore cecchini con investitori cinesi

delegazione imprenditori cinesi in umbria per programma comune di sicurezza alimentare

cultura

giovedì 8 ottobre, a palazzo donini presentazione del volume sugli archivi regionali del piano di sviluppo e del crures

archivi dei centri regionali per il piano di sviluppo economico dell'umbria e di ricerca economico sociali: presentato volume

economia

programma regionale i-start, raggruppamento aziende umbre avvia progetto innovazione a madeira (portogallo)

ast; domani, 15 ottobre, presidente marini incontra rappresentanze sindacali



energia

rometti, "circa 2 milioni a disposizione dei comuni per il miglioramento dell'efficienza energetica, pubblicati 2 bandi"

giovedì 17 ottobre a perugia presentazione campagna di comunicazione "Umbria+: energia pulita e intelligente"

formazione e lavoro

villa umbra: martedì 15 ottobre seminario di approfondimento sulla guida europea per l'affidamento e la gestione dei servizi di interesse economico e dei servizi sociali di interesse generale

"creativity camp": dal 25 al 27 ottobre al "cet" sfida tra le idee imprenditoriali dei giovani umbri, premio per le tre migliori

a villa umbra primo corso per mediatori civili e commerciali

infrastrutture

barriere architettoniche: sabato 5 ottobre conferenza stampa a palazzo donini

barriere architettoniche: domani, sabato 5 ottobre, conferenza stampa a palazzo donini

domani la giornata nazionale per l'abbattimento delle barriere architettoniche: in umbria richieste per oltre dieci milioni di euro

lavori pubblici

appalti: firmata convenzione regione adisu per l'elenco dei professionisti

politiche sociali

festa dei nonni: casciari, "da regione umbria 125mila euro per finanziare 9 progetti a favore dell'invecchiamento attivo"

cooperazione sociale in umbria, presentato primo rapporto "aur"

cooperazione sociale in umbria: casciari "un settore vitale che va sostenuto"

politiche sociali: tratta esseri umani; casciari, "l'umbria dice no allo sfruttamento e riduzione in schiavitù delle persone"

a spello in corso assemblea "cnca", domani interverrà assessore casciari



servizio civile: pubblicati nuovi bandi per la selezione di volontari

pubblica amministrazione

a villa umbra seminario su modifiche disciplina procedimento amministrativo

sanità

ticket intramoenia: consiglio di stato ha accolto richiesta regione umbria in merito a sentenza tar

per assessore tomassoni "ricerca agenas conferma qualità sistema sanitario umbro, ma occorre continuare a lavorare per mantenere alto il livello"

infarto acuto del miocardio; la regione umbria approva il protocollo per ridurre mortalità e complicanze.

legge stabilità, presidente marini: intollerabili nuovi tagli a sanità decisi da tecnici, governo attivi subito confronto con regioni

scuola

casciari con anci e province incontra amministrazioni locali per dimensionamento scolastico

pubblicato su bollettino ufficiale regione umbria avviso per progetti da realizzare nelle scuole

sicurezza stradale

domani, giovedì 10 ottobre, presentazione progetto "guida la vita"

sicurezza stradale: presentato il progetto "guida la vita" per le scuole di gubbio

telecomunicazioni

la giunta regionale approva l'aggiornamento del piano 2013. interventi nei centri storici e per i servizi pubblici

trasporti

umbria mobilità, assessore rometti a sottosegretario girlanda: indispensabili risorse pubbliche per superare crisi generale tpl

unione europea

fondi europei, errani e marini: chiediamo confronto con letta e auspichiamo non si alimentino più notizie infondate che fanno solo confusione



occupazione giovanile, presentato a "open days" bruxelles progetto "aur" in finale a concorso "regiostars"

fse; umbria a bruxelles in rappresentanza regioni italiane con progetto comunicazione "ma chi sei, cosa vuoi?"

urbanistica

"qsv"; paparelli: "sottoscritto accordo regione-gepafin a sostegno delle aziende e per rilancio centri storici umbri"

viabilità

lunedì 7 ottobre inaugurazione strada gubbio-mocaiana

rinnovato cda "quadrilatero marche umbria", assessore rometti: bene nomina perosino a presidenza

strada tre valli; Rometti conferma: "nessun disimpegno della regione; è infrastruttura strategica"

affari istituzionali

papa francesco ad assisi, il contributo della regione umbria all'imponente macchina organizzativa

Perugia, 1 ott. 013 - Sarà una imponente macchina organizzativa, cui la Regione Umbria ha dato e darà il suo contributo in termini di uomini, mezzi e risorse finanziarie, a garantire l'accoglienza delle migliaia di pellegrini che saranno ad Assisi in occasione della visita di Papa Francesco il prossimo 4 ottobre. Visita che coinciderà con il fatto che spetta quest'anno alla Regione Umbria e ai 92 Comuni l'offerta dell'olio per alimentare la lampada votiva sulla tomba di San Francesco d'Assisi, le cui cerimonie avranno inizio a partire dal pomeriggio del 3 ottobre, per concludersi con la solenne celebrazione eucaristica del 4 ottobre. In previsione della complessità organizzativa, logistica e protocollare dei due eventi, fin dallo scorso mese di giugno sono stati costituiti tavoli tecnici finalizzati alla loro realizzazione, con la partecipazione della Regione Umbria, del Comune di Assisi, della Prefettura di Perugia, delle Forze dell'ordine e dei rappresentanti delle Diocesi e delle strutture ecclesiastiche coinvolte. I tavoli tecnici sono stati di volta in volta integrati con rappresentanti degli enti locali umbri e delle strutture periferiche dello Stato, delle principali strutture operative e delle componenti del Sistema regionale della Protezione Civile, delle aziende pubbliche e private gestori dei servizi essenziali, con particolare riferimento ai servizi di trasporto necessari ad assicurare al meglio l'arrivo e la partenza dei pellegrini. In considerazione dell'eccezionalità dell'evento, è stata interessata anche la Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ha assicurato la propria fattiva presenza in occasione della giornata di visita del Pontefice.



Innanzitutto, la Protezione civile della Regione Umbria coordinerà oltre 900 volontari che saranno impegnati nell'arco dell'intera giornata, a partire dalle ore 4 del 4 ottobre, quando la macchina organizzativa sarà già operativa. Per l'occasione, è stato disposto il potenziamento del Sistema sanitario regionale tramite il coinvolgimento delle Aziende Ospedaliere, Aziende Sanitarie e Servizi di emergenza 118. Dislocate in tutta l'area interessata ci saranno oltre 30 ambulanze. È stata anche ultimata la predisposizione dell'elisuperficie presso l'Azienda ospedaliera di Perugia ed è stata altresì attivata la struttura di elisoccorso della Regione Marche per eventuali necessità.

Durante l'intera durata degli eventi sarà attiva la Sala Operativa Unica Regionale presso il Centro di Protezione Civile, con la presenza, oltre che di tutto il personale del Servizio Protezione Civile, di referenti per le varie funzioni necessarie. Inoltre personale regionale sarà presente alla Sala operativa Interforze che verrà attivata dalla Prefettura di Perugia e al Centro Operativo Comunale del Comune di Assisi.

Sempre a cura del Servizio regionale di Protezione civile saranno montati 5 Posti medici avanzati per garantire il primo soccorso; 8 blocchi di servizi igienici nei pressi delle aree dove è previsto l'afflusso maggiore di pellegrini; l'illuminazione delle aree libere adibite a parcheggi.

In collaborazione con l'associazione dei radioamatori, vi saranno alcune postazioni dotate di webcam collegate con la Sala operativa regionale di protezione civile per un monitoraggio continuo.

La Regione Umbria parteciperà anche agli oneri finanziari che si dovranno sostenere per allestire almeno 10 chilometri di transenne, per potenziare i sistemi di trasporto tramite la disponibilità di navette per l'intera giornata e l'approntamento di treni speciali per consentire l'arrivo a Santa Maria degli Angeli, sia al fine di ridurre l'afflusso di trasporto su gomma nel centro della città, sia al fine di consentire, attraverso un accesso ordinato dei visitatori, una buona gestione della sicurezza e dell'ordine pubblico.

Tramite l'Assessorato regionale all'Istruzione, è stato anche organizzato il trasporto di oltre 1500 studenti di scuole umbre che saranno presenti ad Assisi.

presidente marini incontra ufficiali esercito

Perugia, 1 ott. 013 - La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ha ricevuto a Palazzo Donini il nuovo Comandante del Comando Militare Esercito "Umbria", generale Claudio Fazari, al quale ha rivolto il suo augurio di buon lavoro e di benvenuto.

Sempre oggi, la presidente Marini ha ricevuto il generale Franco Primicerj, il comandante del Centro di selezione e reclutamento nazionale dell'Esercito di stanza alla caserma "Gonzaga" a Foligno che lascia l'incarico per essere trasferito a Roma, insieme al suo successore, generale Massimo Fogari.



Agli alti ufficiali la Presidente, riconfermando la leale collaborazione istituzionale, ha manifestato apprezzamento per le attività dell'Esercito italiano, soprattutto per il ruolo svolto a garanzia della sicurezza dei cittadini.

tragedia lampedusa, presidente regione umbria marini: pronti a fare la nostra parte

Perugia, 3 ott. 013 - Intervenendo sulla tragedia di Lampedusa, la presidente della Regione Umbria Catuscia Marini ha scritto questa riflessione sul proprio profilo Facebook:

"Le notizie e le immagini da Lampedusa sono sconvolgenti. Bambini, donne incinte, uomini: tutti alla ricerca di un luogo migliore, finiti nelle mani degli aguzzini trafficanti e dell'insensibilità di istituzioni europee che da anni dovrebbero supportare l'Italia nell'accoglienza e con regole umane. Abbiamo sempre fatto la nostra parte e siamo a disposizione come Regione Umbria insieme ai Comuni, alle Caritas, all'Arci e a tante altre associazioni di volontariato a fare la nostra parte con umanità, dignità e solidarietà, come noi umbri sappiamo fare.

L'Italia si faccia promotrice della richiesta di corridoi umanitari per queste persone in fuga da carestie e guerre. Recuperiamo la nostra civiltà ed umanità!"

papa francesco ad assisi, il saluto della presidente della regione umbria catuscia marini

Assisi, 4 ott. 013 - Questo è il testo del saluto della Presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, rivolto oggi a Papa Francesco in visita ad Assisi:

"Santità, La saluto a nome di tutte le istituzioni locali italiane che oggi con l'Umbria offrono l'olio per alimentare la lampada votiva che arde sulla tomba di San Francesco.

È con grande gioia che la accogliamo in Umbria. So di interpretare i sentimenti di tutti gli umbri nel rivolgerLe un affettuoso saluto di benvenuto in questa giornata particolare, che rappresenta per noi un appuntamento storico in questa terra in cui Francesco è nato e dove si è svolta tanta parte della sua straordinaria avventura umana.

In questo giorno di lutto nazionale, il nostro primo pensiero non può che andare alle centinaia di uomini, donne, bambini morti ieri sul fondo del nostro mare: gente semplice, umile, disperata, in fuga da Paesi martoriati da guerre e carestie.

Oggi li piangiamo, ma gli italiani sono anche gente generosa, che sa fare anche cose concrete per la solidarietà e l'accoglienza, con la straordinaria mobilitazione di Regioni, Comuni, Province, Caritas, associazioni di volontariato per dare aiuto a migliaia di migranti richiedenti asilo.

Anche l'Umbria è stata ed è capace di uno straordinario modo di dare accoglienza, ospitalità, solidarietà.

La saluto, e con Lei saluto tutte le autorità, le persone giunte ad Assisi, la Famiglia francescana. San Francesco e la Famiglia



francescana che da lui ebbe origine hanno avuto in Umbria un territorio di elezione tanto da rendere quasi inscindibile Umbria e Francescanesimo. Basta osservare le valli umbre, i monti e le colline le città, i borghi, i castelli, i romitori, i monasteri, i conventi, le pievi per respirare appieno questo spirito, fatto di quel giusto equilibrio tra dolcezza e serenità, ma anche e determinazione e asprezza che caratterizza il messaggio francescano e che ritroviamo nella natura di questa terra e tra i tratti fondamentali della nostra gente.

Questa spiritualità, da sempre, ha toccato i credenti, ma anche il pensiero laico in Umbria ne ha attinto profondamente e si è confrontato ininterrottamente con Francesco e il suo messaggio. Penso, in particolare, ad Aldo Capitini, laico, pacifista e nonviolento che 50 anni fa volle la Marcia per la pace Perugia-Assisi, anche per la straordinaria forza del messaggio di pace del "Poverello di Assisi".

Assisi è città simbolo del dialogo, tra religioni e popoli.

Francesco appare oggi come ai suoi tempi "uomo del futuro": dall'idea profondamente innovativa della natura al riconoscimento del valore di ogni essere vivente, e quindi l'idea di disponibilità e apertura a tutto ciò che ci circonda, con il conseguente rifiuto del ricorso all'uso della forza, della violenza, delle ingiustizie e l'attenzione agli ultimi.

Viviamo un tempo difficile, nella crisi più acuta per noi dal secondo dopoguerra, ne cogliamo i segni profondi anche di disgregazione e declino che colpiscono le persone ed il Paese. C'è una angoscia, anche nella nostra Umbria: migliaia di lavoratori, e le loro famiglie, che hanno perso il lavoro. Oggi, ad Assisi, ci sono tantissimi lavoratori di queste aziende in difficoltà, ma ci sono anche imprenditori, piccoli artigiani, commercianti, professionisti in difficoltà che fanno fatica a trovare una nuova ripartenza, di giovani scoraggiati nel trovare prospettive di lavoro e di autonomia.

Sappiamo bene di non avere a disposizione soluzioni facili, ma non abbiamo altra possibilità che rimboccarci le maniche e percorrere la strada del cambiamento. Sappiamo anche che la crisi non ha prodotto solo perdite di tipo materiale, nella ricchezza dei Paesi o nel reddito di famiglie e persone; la crisi prolungata negli anni sta producendo perdita di senso, appannamento di valori, smarrimento. Per questo abbiamo bisogno non solo di nuove ricette di politica economica ma anche di nuova tensione morale e di un grande sforzo collettivo, a cominciare da noi che siamo impegnati nella politica e nelle istituzioni.

Santità, accanto a Francesco si staglia anche la figura di Chiara che interpretò con straordinaria originalità il messaggio francescano in ambito femminile, divenendo la fondatrice ed il riferimento di nuove forme di vita religiose.

Da donna, penso anche a questi anni difficili per le donne, che non solo stanno subendo i colpi dell'impoverimento economico, occupazionale e di opportunità, ma sono vittime di una barbara



violenza maschile: madri, figli e sorelle uccise da una violenza cieca e distruttiva solo per il fatto di essere donne.

Santità, ci aiuti a ricostruire, nella società contemporanea, anche il senso morale del rispetto e della difesa di ogni essere umano e delle donne.

Grazie per essere in Umbria, qui ad Assisi, la Terra di Francesco".

vinti: lettera aperta a papa francesco

Perugia, 4 ott. 013 - Dall'assessore regionale Stefano Vinti, riceviamo e pubblichiamo:

"Caro Papa Francesco,

mi permetto di chiamarla così perché, fin dal giorno della sua elezione a Vescovo di Roma, Lei è entrato nelle nostre case. Nelle nostre vite. Con i suoi gesti semplici e simbolici e con le sue parole che arrivano a toccare i cuori.

La accogliamo qui, ad Assisi, nel giorno della festa di San Francesco, mentre abbiamo ancora davanti agli occhi le immagini drammatiche che arrivano da Lampedusa. Non dimenticando che proprio sul molo in cui sono stati deposti i corpi di coloro che sono morti nella speranza di trovare un'Italia e un'Europa accoglienti, Lei stesso si era incontrato con alcuni rifugiati che erano riusciti ad arrivare. E sentiamo ancora risuonare in noi le sue parole forti in occasione del suo viaggio nell'Isola di Lampedusa. Il suo invito a rompere le bolle di sapone che ci tengono lontani dalle sofferenze del mondo. La sua denuncia di quella che ha voluto chiamare "globalizzazione dell'indifferenza". Il suo appello ad ascoltare la domanda che ci viene da Dio o dalla storia: "dove è tuo fratello? Che ne hai fatto di lui?". La sua denuncia di "coloro che nell'anonimato prendono decisioni socio-economiche che aprono la strada a drammi come questo". Il suo invito a frequentare "le periferie della storia e dell'esistenza", avendo almeno il coraggio e la dignità di piangere.

L'accogliamo qui come pellegrino di Pace, nella terra che ha donato al mondo San Francesco, il santo del quale, primo Papa nella storia della chiesa, ha voluto prendere il nome. Viviamo tempi difficili. Dove la pace in tanti paesi, soprattutto nel Medio Oriente, appare lontana, inafferrabile. Dove si continuano a fabbricare armi e strumenti di morte, quando invece tante persone non hanno il necessario per vivere. In una spirale spaventosa che usa le armi per fare le guerre e fa le guerre per vendere le armi. Abbiamo ancora nel cuore il suo invito a bloccare questa spirale quando ha chiamato tutti ad una giornata di preghiera e di digiuno per fermare l'escalation della guerra in Siria. Tempi difficili perchè questa globalizzazione ha creato un'economia e una finanza che non hanno più come fine il benessere delle persone, ma sono diventate fine a se stesse. Rubando dignità alle persone, e condannandole ad essere dei meri numeri statistici. In questo modo tutto viene assorbito dentro delle statistiche. Non si sente più il dramma di chi è senza lavoro, di chi arrivato alla vecchiaia



non ha un'adeguata pensione per poter vivere. Degli esodati condannati a non avere nè lavoro, nè pensione. Degli anziani abbandonati. Dei disabili a cui non è assicurato il sostegno della comunità.

In una sorta di globalizzazione degli egoismi che emargina a rende sempre più poveri i poveri e che invece rende i ricchi sempre più ricchi. Questa cultura dello scarto, da Lei tante volte denunciata, crea aree sempre più grandi di povertà. Una povertà che non possiamo cantare come faceva Frate Francesco quando invocava sorella povertà. Perché, togliendo ai poveri la livrea della dignità, si trasforma in miseria e spesso anche in abbruttimento. La nostra comunità, ma il mondo intero si aspettano da Lei proprio oggi, proprio qui, una parola forte di denuncia e di speranza in questa direzione.

Perché Lei, caro Papa Francesco, ci ha abituati ormai ad ascoltare le Sue parole che, denunciando, rincuorano e danno speranza. Come quando, a Cagliari, dopo aver ascoltato le testimonianze di un disoccupato, di un imprenditore e di un pastore di quell'isola ha denunciato le dimensioni non solo economiche ma anche etiche spirituali e sociali di una globalizzazione che ha fatto del denaro e del liberismo degli idoli, che spinge "a tradire il bene comune da parte sia dei singoli che dei gruppi di potere". Ne nasce un sistema senza etica che, ponendo al centro gli idoli del denaro e del capitalismo, continua a creare scarti. Quasi si trattasse di una sorta di motore diabolico che, per andare avanti, per crescere, per continuare a sussistere e a girare, ha bisogno di espellere degli scarti sociali. Anziani, bambini, disabili, disoccupati. In una lunga catena di emarginazione.

Papa Francesco, oggi Assisi l'accoglie. Fiera di aver donato al mondo un santo tanto particolare come Francesco. Sapendo, almeno intuendo, che forse proprio nella storia e nella figura di Francesco sta la chiave per cambiare questo mondo difficile. Per passare dalla globalizzazione dell'indifferenza alla globalizzazione della solidarietà e dell'eguaglianza. Quella eguaglianza che dobbiamo rimettere al centro della nostra convivenza. E ciò sarà possibile se troveremo le strade concrete per amare, rispettare e custodire il mondo e i popoli, sovvertendo quest'ordine sociale che crea ingiustizia quotidianamente. Se avremo continuamente il coraggio di osare la pace, attraverso il dialogo, l'incontro, l'ascolto e il rispetto reciproco. Se smetteremo di bruciare incenso all'Idolo del liberismo e sapremo individuare le strade per ricostruire un'economia che sia davvero e soltanto al servizio delle persone; se rimetteremo al centro il lavoro come elemento fondante della dignità delle persone; se smetteremo di scartare quelli che l'idolo del capitalismo mette da parte e scarta come inutili, se avremo il coraggio, come Lei ci ha detto, di "immischiarci in politica", sapendo che l'impegno politico è fatto per servire e non per essere serviti.

Rivolgendosi a Dio, insieme con tanti disoccupati di Cagliari, Lei ha pregato: "Signore, insegnaci a lottare per il lavoro". Oggi



tutti noi che l'accogliamo qui ad Assisi, vogliamo fare con Lei una preghiera, qualsiasi sia il nome che ognuno di noi dà a Dio. Che sia questo Dio a farci indignare di fronte all'ingiustizia e a insegnarci a lottare davvero e tutti insieme per costruire la pace e un mondo senza ingiustizia sociale". Stefano Vinti

visita papa francesco; marini: "giornata emozionante. anche l'umbria ha lasciato un segno in papa francesco"

Perugia, 5 ott. 013 "Una giornata straordinaria, emozionante questa prima visita di Papa Francesco nei luoghi e nella terra francescana. Una giornata importante e storica per Assisi e per l'Umbria tutta". È quanto afferma la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, all'indomani della storica visita di Papa Francesco ad Assisi. La presidente Marini, dopo aver salutato al termine della visita il Pontefice alla sua partenza da Rivotorto ed ascoltato le parole di ringraziamento che il Papa le ha rivolto, si è detta certa che "anche la nostra Umbria ha lasciato un segno nel cuore di Papa Francesco".

"Vorrei ora ringraziare - ha proseguito la presidente - tutti quelli che hanno lavorato nella giornata di ieri, e nelle precedenti, per l'imponente macchina organizzativa che ha consentito l'accoglienza in sicurezza e serenità del Papa e delle decine di migliaia di fedeli e cittadini che hanno assistito alle diverse tappe del viaggio ad Assisi di Papa Francesco. Anche questa è stata una prova straordinaria di collaborazione tra istituzioni nazionali e locali, coordinata dal Prefetto e dal Questore di Perugia, Antonio Reppucci e Nicolò D'Angelo, d'intesa con i Cerimoniali di Stato della Repubblica italiana e della Città del Vaticano, la Regione Umbria, la Provincia di Perugia ed il Comune di Assisi, e rappresentanti delle Diocesi e delle strutture ecclesiastiche coinvolte, a partire dalle Famiglie Francescane".

"Un grazie sincero, dunque - ha aggiunto Marini -, all'Arma dei Carabinieri, Polizia di Stato e Comando Polizia stradale, Guardia di Finanza, Corpo Forestale dello Stato, Vigili del fuoco, Polizia Provinciale, Polizie municipali ed in primo luogo il Corpo dei Vigili Urbani di Assisi per il grande e complesso lavoro svolto". La presidente Marini, inoltre, rivolge un particolare ringraziamento alla Protezione civile della regione Umbria che ha coordinato gli oltre 900 volontari impegnati nell'arco dell'intera giornata di ieri, ed anche il personale amministrativo delle istituzioni regionali e locali.

Infine, un riconoscimento ed un ringraziamento sentito a tutto il personale del Sistema sanitario regionale, soprattutto delle Aziende Ospedaliera e Sanitaria di Perugia e del Servizio di emergenza 118 che con uno sforzo organizzativo di grande rilevanza hanno assicurato prestazioni, anche di emergenza, a tutela della salute dei cittadini.

presidente a bruxelles: 103° sessione plenaria del cdr, open days, incontro con associazione immigrati umbri a la louviere



Perugia, 7 ott. 013 - La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, parteciperà alla 103esima Sessione Plenaria del Comitato delle Regioni (CdR), che, anche quest'anno, si svolgerà parallelamente alla 11esima edizione degli Open Days nei giorni 8 e 9 ottobre, il più importante evento europeo annuale per le Regioni e le Città. La Sessione di apertura della Plenaria del CdR coinciderà con quella degli Open Days: il più grande evento annuale nel mondo della politica regionale e urbana che, quest'anno, segna il suo 11° anniversario in un momento cruciale per il futuro della politica regionale dell'UE: contemporaneamente, infatti, il Parlamento Europeo sarà riunito in plenaria a Strasburgo per adottare il bilancio UE 2014-2020. Al centro della Sessione di apertura congiunta Plenaria /Open Days 2013 il tema "Le Regioni e le Città Europee in cammino verso il 2020"; al dibattito parteciperanno: il Presidente del CdR Ramon Luis Valcarcel Siso, il Presidente del Parlamento europeo Martin Schulz in collegamento in videoconferenza da Strasburgo, il Presidente della Commissione Europea José Manuel Barroso, ed il Commissario europeo alla politica regionale Johannes Hahn. Conclusasi la Plenaria del CdR, la Presidente Marini parteciperà ad un incontro organizzato dalla Associazione regionale Immigrati Umbri e famiglie (ARULEF) che si svolgerà a la Louviere, un comune a sud di Bruxelles, in cui risiede una nutrita comunità di emigrati umbri. L'incontro sarà anche una occasione per discutere della candidatura di Perugia, con i luoghi di Francesco d'Assisi e dell'Umbria, a capitale europea della cultura 2019. La Presidente incontrerà il Sindaco della Louviere, Jacques Gobert, presso la sede del Comune ed in seguito parteciperà all'incontro pubblico con la comunità umbra.

tragedia lampedusa: marini "europa ha lasciato sola l'italia"

Bruxelles, 8 ott. 013 - "L'Europa non può non interrogarsi sul fenomeno dell'immigrazione dal continente africano, e dell'attraversamento delle acque del mediterraneo, dove solo alcuni giorni fa altre centinaia di persone hanno perso la vita, annegando a poche centinaia di metri dalle coste dell'isola di Lampedusa. Alla loro memoria vorrei che dedicassimo ora un minuto di silenzio". Con queste parole la presidente della regione umbria, Catuscia Marini, ha aperto i lavori del gruppo del partito socialista europeo al comitato delle regioni d'Europa, di cui è vice presidente.

"Sono già oltre 18 mila - ha ricordato Marini - le persone che hanno perso la vita attraversando il mare mediterraneo. Un numero impressionante che obbliga tutti noi, e l'Europa prima di tutti, ad una riflessione seria sul rapporto tra l'Africa e il nostro continente. Non si può, infatti, ritenere che questo sia un tema che riguarda solo l'Italia. Il nostro Paese, in molti casi, è solo il Paese di transito di questi flussi di immigrazione che si dirigono verso tutti i paesi europei. Condivido, dunque, le parole del presidente del Parlamento europeo, Martin Schultz, che ha



voluto richiamare con forza il ruolo dell'Unione europea su questo fenomeno, esprimendo un giudizio severissimo nei confronti dell'Unione per aver lasciato sola l'Italia nel far fronte a questo fenomeno. La presenza domani a Lampedusa del presidente della commissione europea Manuel Barroso sarà importante e rappresenta un segnale concreto di attenzione. L'Europa, però - ha concluso Marini - deve svolgere un ruolo adeguato e positivo, che deve andare oltre il momento dell'emozione che una tragedia come quella di Lampedusa suscita in tutti noi".

vinti aderisce alla manifestazione "costituzione: la via maestra"

Perugia, 10 ott. 013 - L'Assessore regionale Stefano Vinti ha annunciato la sua adesione alla manifestazione "Costituzione: la via maestra" che si svolgerà sabato prossimo 12 ottobre, a Roma per difendere la Costituzione e per la sua applicazione integrale, facendo seguito all'appello firmato da Lorenza Carlassare, Don Luigi Ciotti, Maurizio Landini, Stefano Rodotà e Gustavo Zagrebelsky. "Una manifestazione, ha affermato Vinti, per ribadire la necessità dell'applicazione dei principi stabiliti dalla nostra Costituzione, da troppo tempo disattesi. Sarò a Roma, per partecipare ad un'iniziativa che coniughi le tematiche democratiche e costituzionali a quelle sociali. Una manifestazione che vuole ribadire che è il lavoro, stabile e sicuro, l'asse portante di tutti i diritti sanciti dalla Costituzione. Lavoro, pertanto, che va difeso, salvaguardato, valorizzato, in un contesto di nuove politiche di piena "occupazione", a partire dalle giovani generazioni, ha sottolineato l'assessore. A favore di un'idea di paese in cui ci si adoperi per la tutela dei beni comuni e per un'idea di società giusta, per rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale al raggiungimento del pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. E' tutto già scritto. E' il tempo di dare concretezza ai principi della "Costituzione più bella del mondo". Difendere e applicare la Costituzione sarebbe una spinta necessaria a superare, anche in Umbria, gli effetti della crisi economica del liberismo e l'ineguaglianza sociale. Attraverso l'iniziativa "Costituzione: la via maestra", ha concluso Vinti, vogliamo insomma riprendere una direzione, un percorso lasciato e disatteso, e reagire così alla crisi della democrazia e della società".

perugia 2019, presidente regione umbria marini presenta candidatura a la louviere; sostegno da città belga e comunità emigrati italiani ed umbri

La Louvière, 10 ott. 013 - "La città di La Louvière e la sua comunità sosterranno convintamente la candidatura di Perugia a capitale europea della cultura per il 2019. Una scelta nel segno di un antico rapporto di amicizia tra noi e la grande comunità umbra che qui risiede da tanti decenni, da quando migliaia di italiani emigrarono per venire a lavorare nelle nostre miniere".



Ha concluso così il suo saluto il sindaco della cittadina belga, Jacques Gobert, accogliendo nella sede municipale la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, accompagnata da Sergio Angelini, presidente della federazione Arulef (l'Associazione degli emigrati umbri all'estero) della Wallonia-Bruxelles.

Nel suo saluto, il sindaco Gobert ha voluto ricordare il forte legame di amicizia con la comunità umbra (La Louvière è gemellata con la città di Foligno): "Siamo fieri di questo rapporto e dobbiamo sempre riconoscere il fatto che il lavoro delle migliaia di italiani e umbri ha contribuito alla crescita economica e industriale della nostra città e del nostro Paese". Per il sindaco di La Louvière, "un rapporto di amicizia lo si deve coltivare costantemente, anche con gesti concreti di solidarietà che devono rafforzarlo. Il nostro auspicio, quindi, è che ci si possa incontrare nel prossimo futuro per salutare la candidatura di Perugia a capitale europea della cultura 2019".

La presidente Marini, nel rivolgere il suo saluto al Sindaco di La Louvière ed ai rappresentanti dell'amministrazione comunale, ha per parte sua sottolineato quanto la comunità umbra sia fiera dei rapporti di amicizia con le città ed i Paesi che hanno accolto decine di migliaia di emigrati, oggi inseriti pienamente nel tessuto sociale e civile delle comunità che li hanno accolti.

"È grazie al lavoro delle associazioni degli emigrati e dei rapporti di amicizia e gemellaggio con le città del mondo dove risiedono che le nostre comunità mantengono forte il legame con la loro terra di origine. Non più tardi di alcuni mesi fa - ha ricordato la presidente Marini - proprio a Perugia abbiamo ospitato l'assemblea generale delle città umbre con quelle gemellate nei diversi Paesi del mondo per sottoscrivere la Carta delle città gemellate. Occorre, infatti, ripensare al ruolo dei gemellaggi che oggi possono per un verso rafforzare il rapporto di amicizia, e per l'altro verso rappresentare occasioni di reciproca promozione culturale, turistica ed economica".

"I gemellaggi - ha aggiunto - sono stati pensati anche come contributo alla costruzione dell'Europa dei popoli e non solo degli Stati. Grazie ad essi, le diverse culture delle comunità europee possono confrontarsi, favorendone l'integrazione e l'incontro tra le persone, pur conservando ciascuno la propria storia e cultura. È così che possiamo costruire l'Europa delle persone e non solo quella delle istituzioni, ed al tempo stesso lottare l'euroscetticismo che sta crescendo in diversi Stati europei".

"Siamo qui oggi - ha aggiunto la presidente - per presentare e promuovere la candidatura di Perugia e i luoghi di San Francesco di Assisi e dell'Umbria a capitale della cultura 2019. Per noi questo progetto è di grande rilevanza e ci onora il sostegno che la città della Louvière vorrà darci".

Sempre nella città belga, la presidente ha poi incontrato i rappresentanti di tutte le associazioni degli emigrati italiani ai quali ha presentato il manifesto di Perugia capitale della



cultura, cui hanno partecipato, tra gli altri, Rita Zampolini, assessore del Comune di Foligno, e lo stesso Angelini dell'Arulef. "La nostra idea - ha concluso la presidente - è quella di presentare un progetto di candidatura che metta al centro 'la fabbrica della cultura', un luogo di costruzione creativa di cultura in una terra dove la produzione culturale rappresenta un importante fattore di crescita e sviluppo economico".

fascia appenninica, presidente marini a convegno costacciaro: regione sta lavorando a progetto valorizzazione

Perugia, 12 ott. 013 - "La Regione Umbria sta già lavorando ad una specifica azione per la valorizzazione delle aree interne della fascia appenninica, che sarà inserita nel più vasto programma di utilizzo dei fondi comunitari per il prossimo settennato 2014-2020". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, nell'intervento con il quale ha concluso i lavori dell'incontro promosso dalle amministrazioni comunali di Costacciaro, Fossato di Vico, Scheggia-Pascelupo e Sigillo, sul tema "I territori del Parco regionale del monte Cucco e dell'Appennino umbro: opportunità di sviluppo nella nuova programmazione comunitaria 2014-2020", svoltosi a Costacciaro.

La necessità di un "lavoro comune" delle quattro amministrazioni comunali "affinché le comunità locali svolgano un ruolo attivo e da protagonisti nella individuazione delle linee strategiche per lo sviluppo di questi territori" è stata posta, in apertura dei lavori, dal sindaco di Costacciaro, Rosella Bellucci. "Dobbiamo essere protagonisti - ha affermato il sindaco - di una programmazione negoziata tra enti locali e Regione e mettere al centro di questa azione la vocazione dei nostri territori, partendo dallo straordinario patrimonio ambientale e paesaggistico rappresentato innanzitutto dal Parco del Monte Cucco. Dobbiamo lavorare ad un piano di sviluppo che possa guardare al futuro delle nostre comunità".

Della vocazione di questa parte dell'Appennino umbro legata alla montagna ha parlato anche Don Salvatore Frigerio, ricordando il ruolo fondamentale svolto nei secoli passati dalle comunità religiose: "I monaci - ha ricordato don Frigerio - custodivano una foresta che li custodiva. Da qui dobbiamo partire per immaginare un futuro che offra alla nostra gente occasioni di sviluppo e crescita, nel rispetto della vocazione di questo territorio, facendo vivere l'uomo in comunione armonica con l'ambiente. La montagna qui rappresenta una risorsa che va utilizzata con attenzione, evitando aggressioni al territorio, cercando di creare uno sviluppo che sia ambientalmente sostenibile".

Lucio Caporizzi, direttore dell'Area Programmazione strategica della Regione Umbria, ha illustrato il documento elaborato dalla Giunta regionale ed approvato di recente dal Consiglio regionale contenente le "linee strategiche per la prossima programmazione dei fondi comunitari 2014-2020". "L'Unione Europea ed il Governo nazionale - ha spiegato - hanno individuato, tra i diversi



obiettivi che la nuova fase dei fondi comunitari deve cercare di realizzare, anche quello relativo alla valorizzazione delle cosiddette 'aree interne'. Con questa azione dovremo cercare di rompere il 'circuito vizioso' che ha determinato l'abbandono e la marginalizzazione delle aree montane".

"Dobbiamo però far sì - ha aggiunto - che la vocazione del territorio da slogan si traduca in progetti concreti che devono necessariamente avere un carattere trasversale e integrato affinché possano essere interessati alla crescita ed allo sviluppo i diversi ambiti dell'economia locale, dalla valorizzazione della montagna in termini ambientali e turistici, alla promozione dell'agricoltura, alla produzione di energia da fonti rinnovabili, fino ai servizi per i cittadini, senza i quali sarebbe difficile riportare le persone a vivere in aree non adeguatamente servite da infrastrutture".

"Pensando alla strategia per lo sviluppo della nostra regione - ha detto la presidente Marini, concludendo i lavori dell'incontro - non possiamo non considerare quanto è accaduto e cosa ha provocato la grave crisi economica di questi ultimi cinque anni. Occorre quindi puntare ad una programmazione delle nuove risorse comunitarie, peraltro le uniche che avremo a disposizione per politiche di sviluppo e crescita, che per un verso allevii i pesanti impatti che questa crisi ha prodotto sulle imprese e sulle persone, e per l'altro verso favorisca una nuova crescita e nuova occupazione".

La Presidente ha citato i due progetti territoriali sui quali sta lavorando la Giunta regionale per la valorizzazione delle aree interne, uno dei quali riguarda appunto la fascia appenninica: "In questi progetti sarà centrale il ruolo della montagna e delle aree rurali quale motore per lo sviluppo e la crescita economica. Per noi - ha detto - è fondamentale dunque il confronto con le comunità e gli enti locali. Vogliamo lavorare insieme affinché azioni e progetti siano frutto di un lavoro comune e condiviso. È obiettivo comune quello di mettere in campo azioni che consentano alle persone, ma anche alle imprese, di restare e magari ritornare a vivere in queste aree. Obiettivo - ha concluso - che non solo è condiviso da tutti noi, ma che la stessa Unione Europea ci indica con forza".

vinti: "bene la presidente marini. giù le mani dalla sanità pubblica"

Perugia, 14 ott. 013 - Dall'assessore regionale Stefano Vinti riceviamo e pubblichiamo:

"Il grido d'allarme della Presidente Marini sulla ipotesi di tagli alla sanità è pienamente condivisibile. Assistiamo ormai da tempo ad una privatizzazione strisciante dei servizi sanitari che tocca in particolare da un lato gli aumenti nei settori dove è prevista la compartecipazione economica degli utenti e dall'altro tutta la partita delle funzioni non sanitarie, come ad esempio gli approvvigionamenti, l'informatica, i trasporti, rispetto alle



quali non è nuovo l'interesse di Confindustria. È chiaro che a farne le spese saranno in primis gli utenti con le Regioni che rischiano di saltare schiacciate tra la mancata copertura dei ticket e i vincoli del patto di stabilità.

La percentuale di PIL che si spende in Italia per la Sanità Pubblica è del 7,1% mentre quella media europea è del 9,2. Non possiamo certamente nasconderci che esiste un problema degli sprechi nella sanità pubblica. È altrettanto vero, però, che è quanto di più sbagliato pensare che la risposta possa essere una destrutturazione del sistema sanitario pubblico e non una decisa opera di controllo e di razionalizzazione che in Umbria si sta praticando ormai da anni, tanto da essere annoverata, in tutte le classifiche nazionali, tra le regioni più virtuose in relazione all'utilizzo delle risorse e in termini di qualità dei servizi sanitari offerti. Stante le risorse messe a disposizione dello stato centrale, anche in relazione alla situazione negli altri paesi europei, possiamo ben dire che è grazie anche all'abnegazione alla competenza e all'inventiva dei suoi operatori, se in questi anni la sanità pubblica è stata eccezionale tanto da essere collocata al secondo posto nel mondo dalla OMS, nonostante lo scarso sostegno economico dallo Stato. Gli ulteriori tagli alla sanità allo studio del governo non sarebbero altro che l'ulteriore atto di espoliazione progressiva dello stato sociale, a sua volta tappa fondamentale di una progressiva trasformazione antidemocratica del nostro Stato nazionale. La cancellazione di diritti fondamentali come quello alla salute mina alla base la nostra stessa democrazia, entro la quale l'uguaglianza dei cittadini è un valore costitutivo essenziale. Con queste motivazioni vanno sostenute le parole della Presidente contro il rischio di un vero e proprio smantellamento del sistema sanitario universalistico e pubblico".

vinti "letta-robin hood, la nuova imposta sulla casa per gli inquilini ruba ai poveri per dare ai ricchi"

Perugia, 15 ott. 013 - Dall'assessore regionale Stefano Vinti riceviamo e pubblichiamo:

"Il governo Letta - Alfano continua a perseverare nell'errore continuando a colpire i soggetti più deboli che stanno pagando i costi più alti della crisi economica e delle scellerate politiche degli ultimi anni, una sorta di Robin Hood alla rovescia che ruba ai poveri per dare ai ricchi. Al di là, infatti, delle roboanti dichiarazioni sulla cancellazione dell'IMU, la bozza della legge di Stabilità all'esame del Consiglio dei ministri proprio in queste ore introduce la Trise, nuova imposta sulla casa destinata a riformare la tassazione immobiliare e ad assorbire l'Imu e la Tares. La preoccupante novità sarebbe che a sostenerne l'onere non sarebbero più soltanto i proprietari degli immobili ma anche gli inquilini: il presupposto impositivo, si legge nella bozza, è infatti "il possesso, l'occupazione o la detenzione a qualsiasi titolo". Una vera e propria beffa a danno delle famiglie e un



regalo tout - court ai padroni del mattone, una scelta esattamente opposta alla urgenza di sgravare le famiglie e i lavoratori dei costi di una situazione economica insostenibile.

Se dovesse passare questa ipotesi il governo sceglierebbe di trasferire ingiustamente il carico fiscale dai proprietari agli affittuari. Per l'Unione Inquilini gli affittuari italiani potrebbero esborsare nel 2014 oltre 1000 euro in più mentre coloro che posseggono un'abitazione verrebbero sostanzialmente "risparmiati". Si allunga in maniera preoccupante la lista dei nuclei familiari che sono iscritti regolarmente alle graduatorie per le case popolari ma non ricevono risposta poiché mancano alloggi, il numero degli sfratti cresce del 70% in cinque anni (del 120% quelli per morosità). Una situazione drammatica che avrebbe bisogno di interventi decisi per tutelare il diritto, garantito dalla Costituzione, alla casa per tutti, a cominciare da un piano nazionale di edilizia residenziale pubblica, dallo stanziamento di risorse per il sostegno agli affitti o il favorire, attraverso la defiscalizzazione ai proprietari, l'affitto degli alloggi tenuti chiusi o sfitti. Invece si toglie l'Imu ai costruttori sulle case invendute e senza distinzione tra proprietari con redditi alti e redditi bassi, preferendo scaricare sui soggetti deboli la cancellazione della tassa senza pensare che il 70% degli inquilini guadagna meno di 30mila euro l'anno. È fortemente auspicabile che il governo non dia seguito a quello che appare un provvedimento fortemente contraddittorio e illogico che rischia di aggravare una situazione già critica che vede migliaia di famiglie sbattute in strada e che nei prossimi mesi peggiorerà senza interventi che vadano nella direzione opposta a quella che invece si sta delineando".

agricoltura e foreste

piano di sviluppo rurale: finanziati 80 progetti di promozione. assegnato ulteriore stanziamento di un milione e 600mila euro

Perugia, 10 ott. 013 - Con uno stanziamento aggiuntivo di oltre un milione e seicentomila euro, la Giunta regionale, su proposta dell'assessore alle politiche agricole Fernanda Cecchini, ha deciso di sostenere tutti gli 80 progetti umbri dedicati alla promozione ed alle attività turistiche, legate all'agroalimentare, nella nostra regione e giudicati ammissibili. "In origine, ha affermato l'assessore Cecchini, avevamo assegnato un milione di euro del Piano di sviluppo rurale, per sostenere le attività turistiche degli enti pubblici e dei soggetti pubblico-privati. Il bando emanato nell'agosto dello scorso anno, all'interno della misura 3.1.3, ha visto una partecipazione straordinaria di iniziative e tra queste sono state ammesse in graduatoria 72 domande degli Enti pubblici e 6 del partenariato pubblico privati. Con il fondo previsto all'inizio ne avremmo potuto sostenere soltanto 23 tra i pubblici e 6 tra i consorzi pubblico privati. Abbiamo deciso di finanziare tutti i progetti ammessi, continua l'assessore, perchè siamo convinti dell'importanza di queste



attività e perchè abbiamo ricevuto tantissime sollecitazioni dagli enti locali, in particolar modo dai Comuni, che, con i propri bilanci, non sarebbero riusciti a dar vita a tante interessanti iniziative. Dal 2010 ad oggi nella regione è più che raddoppiato il numero dei comuni che hanno progettato e realizzato manifestazioni per incrementare i flussi turistici, chiedendo un sostegno alla Regione, nel quadro della programmazione comunitaria. D'altra parte le finalità del Piano di Sviluppo rurale sono proprio quelle di integrare le azioni dedicate all'agricoltura con quelle più generali dello sviluppo economico dei territori. Sono tutti progetti legati alla valorizzazione del territorio attraverso l'esaltazione dei prodotti agroalimentari ed enogastronomici di qualità, che, oltre a dare un segnale forte della vitalità delle nostre città e delle nostre aziende, rappresentano anche un sicuro sostegno all'economia turistica dell'Umbria. E dunque, ha sottolineato l'assessore Cecchini, nell'attuale momento di recessione economica, la misura, prevista nel Piano di sviluppo rurale e che dunque attinge ai fondi comunitari per il settore agricolo, gioca un ruolo importante per lo sviluppo dei diversi territori in una regione come quella Umbra in cui il turismo e l'indotto collegato rappresentano un settore strategico per il rilancio dell'economia rurale e l'occupazione".

"Per tutti questi motivi, ha aggiunto l'assessore, che ci consentono anche di utilizzare rapidamente i fondi comunitari a disposizione dell'Umbria nell'attuale fase conclusiva della programmazione 2007-2013, abbiamo deciso di assegnare (in aggiunta agli 800mila euro già previsti) 1.490.549 euro per il completo finanziamento delle domande di aiuto utilmente inserite nella graduatoria relativa agli "Enti Pubblici" e, rispetto ai duecentomila già previsti, altri 119.009 euro per le domande di aiuto relative ai "Partenariati Pubblico-Privati. Un totale dunque di oltre due milioni e seicentomila euro. Per le stesse motivazioni, ha concluso la Cecchini, abbiamo anche deciso di tenere aperta la misura e dunque gli incentivi per le iniziative che saranno organizzate fino al 31 maggio 2015. Per queste, pubblicheremo un nuovo bando dedicato alle nuove domande di aiuto".

ambiente

regione umbria aderisce a settimana "unesco" 2013 su paesaggi della bellezza

Perugia, 3 ott. 013 - La Regione Umbria parteciperà anche quest'anno alla Settimana Unesco per l'educazione allo sviluppo sostenibile, con un programma di iniziative che si svolgeranno dal 18 al 24 novembre prossimo e che sensibilizzeranno i cittadini umbri sulle tematiche del paesaggio, della bellezza, della creatività. Su proposta dell'assessore all'Ambiente, Silvano Rometti, la Giunta regionale ha approvato l'adesione all'edizione 2013 della "Settimana", incentrata sui "paesaggi della bellezza: dalla valorizzazione alla creatività". Attraverso il "Cridea",



sezione che all'interno del Servizio regionale Valutazioni ambientali si occupa di educazione ambientale e che è referente regionale per la Settimana Unesco, verranno realizzati eventi e iniziative sul territorio regionale svolti dai Centri di educazione ambientale della rete "Infea" e dagli Ecomusei umbri, con il sostegno economico della Regione.

"La ricchezza dell'Umbria - ha sottolineato l'assessore Rometti - è rappresentata soprattutto dalla bellezza dell'insieme dei patrimoni naturali e culturali, del suo paesaggio, in cui interagiscono creatività, tradizioni, attività produttive. Nel corso della Settimana, come nelle precedenti edizioni, in coerenza con gli indirizzi del protocollo d'intesa sottoscritto dalla Regione Umbria con l'Unesco e gli obiettivi del 'Decennio dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile' che si concluderà nel 2014, i cittadini umbri verranno informati e sensibilizzati su queste tematiche e sulle azioni concrete messe in campo dalla Regione con interventi diffusi e sinergici sul territorio".

Il programma, già in fase di definizione, verrà presentato a ridosso della "Settimana Unesco" dall'Assessorato regionale all'Ambiente, insieme ai rappresentanti dei Centri di educazione ambientale e della rete regionale degli Ecomusei.

ad assisi da domani 10 ottobre conferenza internazionale dedicata ai cambiamenti climatici

Perugia, 9 ott. 013 - È prevista anche una sessione dedicata agli effetti dei cambiamenti climatici sul territorio regionale nell'ambito della "Memorial Conference Florisa Melone", in programma ad Assisi dal 10 all'11 ottobre, a partire dalle ore 9, nella Sala Romanica del Sacro Convento. L'iniziativa, alla quale parteciperanno esperti di fama mondiale, è stata organizzata dall'Istituto di ricerca per la protezione idrogeologica (Irpi) del Cnr di Perugia e dedicato ai grandi temi dell'idrologia, del rischio alluvioni e degli effetti del cambiamento climatico su questi fenomeni.

Ai risultati degli studi svolti dalla Regione Umbria congiuntamente al Cnr Irpi di Perugia, l'Università degli Studi di Perugia e di Milano, l'Irsa e l' "UFZ" di Lipsia, sul territorio regionale attraverso l'utilizzo delle risorse stanziare dal "POR-FESR", è stata dedicata un'apposita sessione nella quale, oltre ad essere presentata la stima della variazione dei valori di temperatura e di pioggia, sono analizzati gli impatti sulle risorse idriche regionali verificando positivamente, fino almeno al 2040, i nuovi sistemi degli acquedotti previsti e realizzati nell'ambito del Piano Generale degli acquedotti.

Nel corso della Conferenza verranno presentate le tecniche più avanzate utilizzate per il monitoraggio da satellite degli eventi idrologici estremi, analizzando i risultati che sono stati ottenuti da questi nuovi approcci e le prospettive future di miglioramento e sviluppo di queste nuove tecnologie. Sono previste apposite sessioni per analizzare gli obiettivi raggiunti dalla



ricerca scientifica sul campo della previsione idrologica e sulla determinazione degli impatti degli eventi alluvionali sul territorio e dell'ampliamento di questi fenomeni in seguito al cambiamento climatico.

Buona parte della conferenza è dedicata ai risultati ottenuti in varie parti del mondo grazie all'utilizzo di sistemi satellitari per stimare sia i quantitativi di pioggia, che le portate di piena previste, nonché la misura diretta dell'impatto al suolo delle portate idrauliche.

caccia

caccia a cinghiale, assessore cecchini incontra coordinamento squadre su modifiche a regolamento

Perugia, 1 ott. 013 - "C'è l'assoluta necessità di adottare le modifiche previste del regolamento regionale del prelievo venatorio del cinghiale, con il prioritario ed indifferibile obiettivo della limitazione numerica di questa specie". È quanto ha sottolineato l'assessore regionale alla Caccia, Fernanda Cecchini, incontrando i rappresentanti del Coordinamento della squadre di caccia al cinghiale. Al centro dell'incontro, la bozza del regolamento già presentato nei giorni scorsi alla Consulta faunistico-venatoria. Ai rappresentanti del Coordinamento, che hanno illustrato le loro osservazioni in merito, l'assessore Cecchini, nel prendere atto degli argomenti e delle motivazioni avanzate, ha ricordato come alcune delle richieste siano già state fatte proprie dalla Giunta regionale e inserite nel calendario della stagione venatoria in corso.

L'assessore ha inoltre ribadito l'importanza di azioni più decise ed efficaci, nel rispetto delle normative vigenti, per il contenimento dei cinghiali: "La revisione del regolamento regionale - ha detto - si è resa oramai improcrastinabile in considerazione del fatto che l'impatto della eccessiva presenza di cinghiali sull'agricoltura e sulla circolazione stradale sta costringendo l'amministrazione regionale a sostenere un costo, dovuto agli indennizzi pagati, assolutamente non più sostenibile". Il confronto sulla bozza di regolamento proseguirà con una nuova riunione della Consulta faunistico-venatoria: "verranno tenute in debito conto le osservazioni che saranno presentate nel processo partecipativo" ha assicurato l'assessore Cecchini, che ha rivolto a tutte le squadre di caccia al cinghiale il tradizionale "in bocca al lupo!" per l'imminente apertura del periodo di prelievo venatorio, previsto per il 3 ottobre.

casa

emergenza abitativa: vinti "sostegno alle richieste dell'anci per il blocco degli sfratti. in umbria servono almeno diecimila alloggi per assicurare il diritto alla casa"

Perugia, 2 ott. 013 - "Le parole del presidente dell'Anci nazionale Piero Fassino sull'emergenza sfratti sono ampiamente condivisibili", afferma l'assessore regionale alle politiche



abitative Stefano Vinti. "Bisogna prendere atto ormai della drammatica situazione che centinaia di migliaia di famiglie stanno vivendo sulla loro pelle in tutte le città del paese, una vera e propria emergenza abitativa che non risparmia l'Umbria. Tra l'altro, nel corso di un incontro con i movimenti e le organizzazioni a difesa degli inquilini, Fassino ha chiesto anche la costituzione di un tavolo tecnico in sede di Conferenza stato-regioni al Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie Graziano Delrio ed al Ministro per le Infrastrutture Maurizio Lupi. Sosteniamo le richieste del presidente Fassino, perchè da tempo abbiamo chiesto al Governo il blocco degli sfratti, ad iniziare da quelli per morosità incolpevole ed una azione di rilancio dell'edilizia abitativa pubblica. Le stime recenti, continua Vinti, indicano una necessità di oltre un milione di alloggi, di cui 10 mila nella nostra regione: è evidente che soltanto un grande piano nazionale per la costruzione e il recupero degli immobili consentirebbe di poter aggredire un'emergenza di questa entità. In Umbria nel frattempo sta per essere pubblicato un bando della Regione, proprio a sostegno di quelle famiglie che, a causa della crisi economica ed occupazionale, rischiano di perdere la casa. L'assunzione della consapevolezza, da parte del presidente nazionale dell'Anci, della drammatica situazione del diritto alla casa in Italia, conclude l'assessore Vinti, testimonia come siano ormai terminati i tempi delle chiacchiere e si impongano, invece, misure urgenti per rispondere al disagio sociale crescente, determinato da una crisi economica che ormai sembra non finire mai e i cui effetti continuano a colpire le fasce sociali più deboli della società".

sfratti: mercoledì 9 ottobre presentazione del bando regionale

Perugia, 7 ott. 013 - Mercoledì prossimo, 9 ottobre, alle ore 10.30, nel Salone d'onore di Palazzo Donini, a Perugia, sarà presentato il bando per il reperimento di nuove sistemazioni alloggiative per i nuclei familiari in possesso di sfratto esecutivo incolpevole. Alla presentazione parteciperà l'assessore regionale alle politiche abitative Stefano Vinti.

vinti aderisce alla seconda giornata nazionale "sfratti zero"

Perugia, 8 ott. 013 - Giovedì prossimo, 10 ottobre, si svolgerà la seconda giornata nazionale della campagna "Sfratti zero", un appuntamento che si inserisce nelle iniziative che nel mese di ottobre si svolgeranno per tutto il mese in Italia e nel mondo per chiedere che la questione sfratti entri nell'agenda politica nazionale e non sia relegata a questione di ordine pubblica o relegata alle politiche locali. Alla Giornata ha dato la sua adesione anche l'assessore regionale alle politiche abitative Stefano Vinti.

"La questione sfratti in Italia è una questione generale e nazionale, non più limitata alle grandi aree metropolitane o riguardante solo ristrette fasce di emarginazione sociale, ha



affermando l'assessore. I dati parlano chiaro: 70 mila nuove sentenze nell'ultimo anno, di cui oltre 60 mila per morosità, 130 mila richieste di esecuzione da parte degli ufficiali giudiziari, 30 mila sfratti eseguiti con la forza pubblica ogni anno, 140 famiglie sfrattate con la forza pubblica ogni giorno.

Anche in Umbria si registra una situazione drammatica, ha sottolineato Vinti. Nei prossimi tre anni 4500 famiglie potrebbero restare senza casa per la crisi occupazionale ma anche per l'impennata delle locazioni, con punte del 150% per i nuovi locatari. Nella classifica generale stilata dal Ministero dell'Interno, Perugia si piazza al 10° posto con 984 esecuzioni nel 2012, cifra destinata a salire se si considera che i dati sono ancora provvisori e che le stime per il 2013 parlano di 1300 possibili sfratti. Così come è preoccupante per la nostra regione l'indice della sofferenza abitativa (il rapporto tra gli sfratti emessi e la popolazione residente), considerando che la media italiana è di una sentenza di sfratto ogni 371 famiglie residenti (1 ogni 74 famiglie in affitto), la sola Terni presenta uno sfratto ogni 252 famiglie residenti e uno ogni 50 famiglie in affitto, superando Perugia, dove si conta un'esecuzione ogni 280 famiglie residenti e 1 ogni 56 famiglie in affitto.

Le richieste che le associazioni degli inquilini avanzano riguardano un provvedimento urgente di sospensione dell'esecuzione per tutti gli sfratti, compresa la morosità incolpevole; il varo di un vero piano casa che affronti due questioni fondamentali: risolvere la strutturale carenza di alloggi popolari a canone sociale che impedisce ai comuni di rispondere alle 650 mila famiglie utilmente collocate nelle graduatorie a cui non è possibile dare una risposta e la riduzione del 50% degli affitti privati per gli inquilini in cambio dell'abbattimento della tassazione per i proprietari. Anche il Presidente dell'Anci nazionale Piero Fassino ha preso atto della drammatica situazione che centinaia di migliaia di famiglie stanno vivendo sulla loro pelle, chiedendo al governo il blocco degli sfratti ad iniziare da quelli per morosità incolpevole e il rilancio dell'edilizia abitativa pubblica. Per questi motivi, ha concluso Vinti, aderisco alla seconda giornata nazionale "Sfratti Zero", una adesione convinta per la difesa del diritto alla casa per tutti i cittadini".

pubblicato il bando per gli alloggi da destinare alle famiglie sfrattate. disponibile un milione e mezzo di euro a sostegno degli affitti

Perugia, 9 ott. 2013 - L'Azienda Territoriale di Edilizia Residenziale della Regione Umbria (ATER) ha pubblicato il bando previsto dalla delibera di Giunta regionale n. 987 del 9 settembre scorso, per la ricerca di alloggi dichiarati idonei e liberi alla data della presentazione della dichiarazione di manifestazione di interesse, da riservare alla locazione a canone concordato per i nuclei familiari in possesso di sfratto esecutivo per morosità



"incolpevole". Gli alloggi possono essere di proprietà di ditte, di imprese di costruzioni, di associazioni e/o persone fisiche. Il bando è stato presentato questa mattina, mercoledì 8 ottobre, nel corso di una conferenza stampa che si è svolta nel Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia ed alla quale hanno partecipato l'assessore regionale alle politiche abitative Stefano Vinti, il presidente di Ater, Alessandro Almadori ed il sindaco di Panicale Luciana Bianco per conto dell'Anci Umbria.

Gli alloggi valutati come idonei dall'ATER, saranno inseriti all'interno di un elenco e dovranno essere locati applicando il canone concordato e, ove gli alloggi non ricadono all'interno del territorio dei Comuni in cui è stato siglato l'accordo territoriale per la definizione del canone concordato, si applicherà il canone più economico previsto dal Comune limitrofo. La finalità è quella di consentire ai soggetti, selezionati con successiva procedura di evidenza pubblica, di avere la possibilità di accedere al bene "casa", sulla base della nuova strategia prevista dalla Giunta regionale a favore dei nuclei familiari in possesso di sfratto esecutivo per morosità "incolpevole".

"E' chiaro che con questo provvedimento, ha affermato l'assessore Vinti, la Giunta regionale vuole favorire nuove soluzioni alloggiative adeguate per quei nuclei familiari che sono in possesso di sfratto esecutivo per morosità "incolpevole", e cioè coloro che, titolari di un contratto di locazione pluriennale regolarmente registrato e relativo ad un'unità abitativa ad uso residenziale, devono lasciare l'abitazione a seguito di provvedimento esecutivo. Abbiamo destinato un milione e mezzo di euro per agevolare l'incontro della domanda e dell'offerta sul mercato privato della locazione, tramite l'erogazione di contributi ed incentivi ai proprietari che mettono a disposizione alloggi liberi e contiamo così di poter reperire sul mercato almeno trecento alloggi a canone concordato".

"Accanto al sostegno economico, ha dichiarato l'assessore Vinti, i proprietari che metteranno a disposizione gli alloggi inutilizzati, potranno godere anche di sconti fiscali sull'Irpef, sull'imposta di registrazione, nonché sul pagamento dell'eventuale cedolare secca la cui aliquota, se scelta, è ridotta dal 21 al 15 per cento. I Comuni infine potranno stabilire aliquote più basse o maggiori detrazioni sull'IMU per questi appartamenti. È ormai sotto gli occhi di tutti, come queste situazioni di disagio siano sempre più frequenti, tanto da divenire una vera e propria emergenza sociale. L'aggravarsi ed il prolungarsi della crisi occupazionale, che si registra ormai da anni su tutto il territorio nazionale ed anche in Umbria, sta comportando una generalizzata e crescente condizione di impoverimento delle famiglie, che, di conseguenza, non sono più in grado di sostenere l'onere delle locazioni sul mercato privato. Il governo nazionale, per la prima volta, ha introdotto in un suo provvedimento il concetto ed il sostegno allo "sfratto incolpevole" anche se con una stanziamento assolutamente insufficiente. Occorre dunque che



il governo si attivi di più per garantire il diritto alla casa, mettendo in campo un progetto di politica abitativa che abbracci tutto il paese. Anche in Umbria, ha sottolineato Vinti, l'indice della sofferenza abitativa è preoccupante visto che in provincia di Perugia si rileva in media 1 sentenza di sfratto ogni 56 famiglie ed in provincia di Terni addirittura una sentenza ogni 50 famiglie. Ormai l'emarginazione non è più rappresentata dalle categorie tradizionalmente svantaggiate, quali lavoratori precari o extracomunitari, ma anche da coloro che perdono la sicurezza di un lavoro stabile e si trovano improvvisamente in estrema difficoltà nel condurre normali condizioni di vita. In questo contesto, ha sottolineato l'assessore, la Giunta regionale ha cercato soluzioni alternative, favorendo l'incontro tra la domanda e l'offerta di alloggi di proprietà privata attraverso l'erogazione di un sostegno economico (incentivi ai proprietari e contributi per integrare il canone di locazione) che può arrivare anche a 5.200 euro in due anni e consentire così un più rapido superamento della condizione di emergenza abitativa".

Trascorsi trenta giorni dall'emanazione del bando per il reperimento degli alloggi, l'Ater regionale emanerà un bando pubblico livello regionale, per l'individuazione dei nuclei familiari beneficiari, in possesso cioè di provvedimento di sfratto per "morosità incolpevole". La graduatoria dei beneficiari sarà formulata dall'Ater regionale tenendo conto di alcune priorità, determinate dal grado dei diversi possibili livelli di sfratto. Nell'ambito di ciascuna delle suddette categorie le domande sono collocate in graduatoria sulla base del reddito Isee dell'anno 2012 e della composizione del nucleo familiare.

Gli affittuari saranno chiamati dall'Ater regionale a scegliere gli alloggi a disposizione seguendo l'ordine di graduatoria. Gli alloggi, ricompresi negli elenchi predisposti per ciascun Comune, saranno proposti tenendo conto della grandezza idonea alla consistenza del nucleo familiare.

Il Bando

Requisiti soggettivi degli offerenti

La manifestazione di interesse potrà essere presentata dai soggetti proprietari di immobili, anche tramite loro procuratori generali o speciali, che si trovino nelle seguenti condizioni:

essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui si è stabiliti;

non aver subito provvedimento definitivo e non aver procedimenti pendenti in corso;

non aver riportato condanne per delitti contro la Pubblica Amministrazione, contro l'amministrazione della Giustizia, o contro la fede pubblica;

Le proposte di locazione dovranno essere sottoscritte dal proprietario dell'edificio e/o dal suo procuratore generale o speciale. Nel caso di persona giuridica invece, la proposta di



locazione dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante della stessa, o comunque da persona munita dei relativi poteri. Non sono ammesse in nessun caso intermediazioni immobiliari di qualsiasi tipo.

Requisiti degli immobili

Gli immobili di cui questa Azienda intende acquisire la disponibilità dovranno avere le seguenti caratteristiche:

essere ubicati nel territorio regionale;

iscritti al NCEU nelle categorie A/2-A/3-A/4-A/5-A/6, ed in possesso della prescritta abitabilità nonchè immediatamente disponibili alla locazione alla data dell'accettazione degli immobili da parte dell'ATER;

dotati di impianti elettrici, idrico sanitari e di riscaldamento con certificazione di conformità ai sensi della vigente normativa.

I soggetti interessati potranno partecipare alla presente procedura indicando l'ubicazione, il numero degli alloggi, la superficie utile e gli eventuali locali accessori.

Modalità per la presentazione dell'offerta

Gli interessati dovranno far pervenire, debitamente compilato in ogni sua parte, il modulo reperibile presso la sedi dell'ATER regionale o scaricabile dal sito internet www.casa.regione.umbria.it o www.ater.umbria.it.

Le proposte dovranno essere sottoscritte con firma leggibile e per esteso dal proprietario e pervenire all'Ater entro e non oltre le ore 12 del 22 dicembre prossimo.

Svolgimento della procedura e criteri di individuazione dei soggetti contraenti

L'ATER procederà alla verifica della rispondenza degli immobili alle caratteristiche dichiarate, compiendo una valutazione dei beni proposti.

La graduatoria degli alloggi dichiarati idonei sarà redatta ordinandola per gruppi omogenei di grandezza e all'interno di ciascun gruppo sulla base delle seguenti priorità:

Alloggi meno onerosi in base al canone mensile richiesto;

Alloggi per i quali è richiesta una sola mensilità di caparra ;

Numero degli alloggi messi a disposizione da parte di un unico proprietario. Il contratto di locazione sarà sottoscritto tra il proprietario e il conduttore.

Contributi e garanzie per i proprietari

Il proprietario avrà diritto ad un incentivo "una tantum" a titolo di contributo alla caparra stabilita nel contratto di locazione fino ad un massimo di 200 euro. Tale incentivo dovrà essere richiesto all'ATER entro 15 giorni dalla registrazione del contratto di locazione sottoscritto tra proprietario e il nucleo familiare selezionato, previa presentazione dello stesso.

Inoltre, qualora il proprietario abbia determinato il canone di locazione utilizzando il valore minimo previsto per l'area omogenea in cui è ubicato l'alloggio, oppure un valore inferiore al minimo, ha diritto a ricevere un ulteriore incentivo una tantum, pari a 200 euro, da richiedere ugualmente entro 15 giorni



dalla registrazione del contratto con il soggetto selezionato dall'ATER.

Al fine di garantire la possibilità di accesso al bene "casa" ai nuclei familiari in possesso di sfratto esecutivo per morosità "incolpevole", l'ATER erogherà un contributo al canone di locazione direttamente ai proprietari con cadenza mensile anticipata dietro presentazione dell'avvenuto pagamento del canone mensile precedente.

Il contributo verrà corrisposto sino all'eventuale miglioramento della capacità reddituale, verificata periodicamente dall'ATER, del nucleo familiare affittuario e comunque per un periodo massimo di 24 mesi.

I contributi di cui al presente bando possono essere cumulati con qualsiasi tipo di beneficio fiscale eventualmente previsti dal Comune di appartenenza per la locazione di alloggi a canone concordato.

Scaduto il bando, l'ATER predispone gli elenchi degli alloggi disponibili in ciascun Comune, ordinandoli per gruppi omogenei di grandezza e secondo le priorità precedentemente descritte.

I Comuni dell'Umbria, i Sindacati degli inquilini e le Associazioni dei proprietari collaborano con l'ATER ad informare i soggetti interessati dall'intervento denominato "Bando per i nuclei familiari in possesso di sfratto esecutivo per morosità incolpevole", fornendo nell'ambito delle rispettive competenze, all'utenza interessata e all'ATER le informazioni necessarie al fine dell'attuazione dello stesso.

cooperazione internazionale

cooperazione internazionale e "food safety": mercoledì 9 ottobre conferenza-stampa assessore cecchini con investitori cinesi

Perugia, 8 ott. 013 - Si occupano prevalentemente del settore agroalimentare, con una particolare attenzione al vino, ma anche di altri importanti comparti merceologici (come gli accessori per la telefonia, sale cinematografiche, borse e pelletteria, immobiliare, moda e finanza) i cinque investitori cinesi, che, a conclusione di un "tour" in Umbria presso aziende interessate al mercato cinese, nel quadro del progetto "Food Safety in China" finanziato dal Programma Ministero Affari Esteri-Regioni-Cina, riferiranno i risultati della loro visita in una conferenza-stampa, che si terrà a Perugia, domani, mercoledì 9 ottobre, alle 11.30 presso il Salone d'Onore di Palazzo Donini, con la partecipazione dell'assessore regionale all'agricoltura Fernanda Cecchini.

"È una conferma delle importanti ricadute sul territorio del progetto Mae-Regioni-Cina - commenta Giampiero Rasimelli, coordinatore per la Regione Umbria del progetto "Food Safety Forum in China", del quale fanno parte, insieme all'Umbria capofila, anche Lombardia, Marche, Lazio e Campania -, a testimonianza del fatto che esso contiene in sé tutti gli elementi utili ad avviare contatti finalizzati ed investimenti cinesi in Italia, oltre che



al potenziamento della capacità commerciale italiana in Cina. E un fattore decisivo - aggiunge Rasimelli - è che i prodotti agroalimentari italiani, ricercati da crescenti fasce di consumatori cinesi in quanto, oltre che eccellenti, anche sicuri e salutari, hanno il valore aggiunto del territorio di provenienza, dall'ambiente all'offerta culturale e turistica".

delegazione imprenditori cinesi in umbria per programma comune di sicurezza alimentare

Perugia, 9 ott. 013 - "Nell'impetuoso sviluppo economico della Cina degli ultimi decenni, avvenuto in tempi così rapidi, il problema della sicurezza alimentare è per noi e per le nostre autorità un problema centrale, soprattutto se si considera che, in un paese così popolato, il problema prioritario è ancora quello di garantire cibo a tutti". Lo ha detto William Li Tian Wei, a nome della delegazione di imprenditori cinesi impegnati in vari settori economici (dall'agroalimentare alla manifattura, dall'immobiliare alla moda e alla telefonia), che questa settimana hanno visitato alcune realtà aziendali dell'Umbria, nel quadro del progetto sulla sicurezza alimentare al quale, nell'ambito del più ampio programma di cooperazione Ministero degli Esteri, Regioni e Cina, hanno partecipato l'Umbria (come capofila), Lombardia, Marche, Lazio e Campania. "Siamo rimasti letteralmente affascinati dall'Umbria - ha affermato William Li Tian Wei in una conferenza-stampa svoltasi stamani a Palazzo Donini, alla quale ha preso parte l'assessore regionale all'agricoltura Fernanda Cecchini, il coordinatore del progetto Giampiero Rasimelli, Stefano Briganti per il Parco Tecnologico Agroalimentare e Chiara Santoro della segreteria del Programma Mae-Regioni-Cina -, dal paesaggio ma anche dal cibo e dal vino italiano, che, potrete immaginare, è molto diverso dal vino cinese. Il cibo - ha sottolineato - è molto importante per la Cina, che vanta nel settore una tradizione millenaria ed una delle migliori cucine del mondo, e il problema della sicurezza alimentare è un problema centrale per noi: dall'Italia, dalle esperienze agroalimentari delle sue regioni possiamo ricavare gli strumenti che ci servono, verso un cibo sicuro, naturale, ecocompatibile e soprattutto gustoso".

Il progetto "Food Safety Forum in China" - ha detto l'assessore regionale all'agricoltura Fernanda Cecchini - "è stato l'occasione di un grande confronto sulla sicurezza alimentare, in cui abbiamo offerto alla Cina il nostro patrimonio di 'buone pratiche' in termini di affidabilità, qualità e tracciabilità del cibo, oltre alle nostre eccellenze capaci di promuovere i nostri territori, avviando attività e canali per rapporti imprenditoriali e di commercializzazione, in una visione integrata anche con la 'filiera' turistica". Cecchini ha espresso l'auspicio che il programma (ormai giunto alla sua ultima annualità) possa essere rifinanziato e proseguito in futuro.

"È stata un'avventura affascinante, che abbiamo affrontato con tutte le nostre migliori intenzioni - ha commentato Stefano Briganti del "Parco Tecnologico Agroalimentare", che del progetto



è stato il soggetto attuatore -; le cinque Regioni partecipanti - ha aggiunto - hanno 'fatto sistema', e sviluppato con la controparte cinese importanti partenariati territoriali: si è trattato dell'assoluta conferma di come i cinesi attribuiscano grande importanza ai prodotti italiani, visti come esempio di una sicurezza alimentare, che testimonia dell'ambiente salubre, ma anche dell''estetica' di un territorio, che vale - ha concluso - quanto l'apprezzata bellezza della nostra arte e del nostro 'design'".

cultura

giovedì 8 ottobre, a palazzo donini presentazione del volume sugli archivi regionali del piano di sviluppo e del crures

Perugia, 8 ott. 013 - "Gli Archivi del Centro Regionale per il Piano di Sviluppo Economico dell'Umbria (CRPSEU) e del Centro Regionale Umbro di Ricerche Economiche e Sociali (CRURES)" è il titolo di un volume realizzato a cura dell'Agenzia Umbria Ricerche, della Soprintendenza archivistica dell'Umbria e della Regione, che verrà presentato giovedì prossimo 10 ottobre, alle ore 17,30, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia. Alla presentazione intervengono il presidente dell'Aur, Claudio Carnieri, il soprintendente archivistico per l'Umbria, Mario Squadroni, Giancarlo Pellegrini dell'Università di Perugia e l'assessore regionale alla cultura, Fabrizio Bracco.

archivi dei centri regionali per il piano di sviluppo economico dell'umbria e di ricerca economico sociali: presentato volume

Perugia, 10 ott. 013 - È il connubio indissolubile tra politica e cultura, tra capacità di analisi, lavoro di ricerca, progettazione di idee e operatività il tratto emergente dal volume sugli "Archivi del Centro regionale per il piano di sviluppo economico dell'Umbria (Crpseu) e del Centro regionale umbro di ricerche economiche e sociali" (Crures), realizzato dall'Agenzia Umbria Ricerche, dalla Regione Umbria e dalla Sovrintendenza archivistica dell'Umbria e presentato oggi a Perugia. La pubblicazione, che nasce dal rigoroso riordinamento e dall'inventariazione degli archivi dei due Centri regionali, testimonia di un'Umbria che, tra gli anni 60 e 70, fu "laboratorio di governo", in un periodo storico di profonde trasformazioni economiche e sociali e di una nuova stagione politica che portò alla istituzione della Regione. Ciò grazie al lavoro di intellettuali, cattolici e laici, che misero al servizio della politica e delle classi dirigenti umbre la loro elaborazione e produzione intellettuale. Una progettazione politica e programmatica che, come si evince già dall'indice generale della pubblicazione, riguarda ancora oggi temi di stringente attualità, dal mercato del credito all'inquinamento, dall'urbanistica ai trasporti, dalla sanità e assistenza alla formazione professionale, passando per tutti i settori dell'economia e della società, con straordinarie anticipazioni,



come il progetto pilota per la conservazione e rivitalizzazione dei centri storici della dorsale appenninica, e moderne intuizioni, come l'indagine sull'ascolto radiotelevisivo in Umbria.

"Grazie a questo volume - ha scritto la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini nella prefazione - possiamo oggi comprendere il momento storico in cui l'Umbria ha vissuto la sua 'rivoluzione', con il passaggio da terra 'depressa' a regione 'moderna'. Esso dà conto della forte tensione soggettiva culturale e scientifica che animò in quegli anni la vita regionale, fondamentale anche oggi per tenere alta una tensione della politica, garanzia di libertà, di democrazia e di qualità sociale per le donne e gli uomini dell'Umbria".

"La pubblicazione - ha detto Claudio Carnieri, presidente di Aur, intervenendo alla presentazione - è nata con l'intento di sistemare i materiali d'archivio di questo percorso per renderli disponibili agli studiosi e alle forze politiche e culturali dell'odierna contemporaneità umbra".

"Infatti - ha aggiunto - l'incrocio tra politica e cultura è essenziale oggi per affrontare le sfide della globalizzazione che mette alla prova anche la stessa identità umbra. È dunque importante - ha concluso - che tutte le classi dirigenti regionali mantengano il segno forte e fecondo che ci viene dalle radici antiche sulle quali siamo tornati a scavare".

"Il volume - ha affermato Mario Squadroni, Soprintendente archivistico per l'Umbria - rende noti gli inventari dei due Centri regionali secondo il periodo cronologico in cui i due enti operarono. L'inventario del 'Carpseu' consiste in 502 pezzi, 29 registri e 473 buste, compresi tra il 1960 e il 1972. L'inventario del 'Cruces' è costituito da 576 pezzi, 20 registri e 556 buste, cronologicamente compresi tra il 1972 ed il 1984".

"La pubblicazione rievoca, attraverso le carte, una fase costruttiva ed esaltante della società umbra dagli anni 50 fino agli 80 del Novecento - ha affermato Giancarlo Pellegrini dell'Università di Perugia - Esse costituiscono il substrato amministrativo di studi, indagini, ricerche, pubblicazioni sulla realtà regionale e sulle sue prospettive di sviluppo che hanno preparato e accompagnato questo processo e che possono considerarsi alla base della crescita e dello sviluppo della regione dagli anni Sessanta in poi".

"Ancora oggi - ha detto l'assessore regionale alla cultura Fabrizio Bracco - la metodologia di indagine, di proposta, di messa in circolo delle informazioni raccolte e di approfondimento adottata dai due Centri mostra tutta la sua efficacia e modernità, come si evince dal complesso documentario dei due enti. Sia per quanto riguarda il supporto tecnico operativo sulle diverse discipline dato alle strutture istituzionali, sia per l'impegno a risolvere singoli aspetti della realtà regionale, lavorando anche per progetti".



economia

programma regionale i-start, raggruppamento aziende umbre avvia progetto innovazione a madeira (portogallo)

Perugia, 12 ott. 013 - Grazie ai finanziamenti della Regione Umbria, nell'ambito del Programma I-Start gestito dall'Agenzia Umbria Innovazione, dal 7 al 9 ottobre un "cluster" di quattro aziende umbre operanti nei settori della Sanità, Information technology, Automotive ed Elettronica industriale si è recata in Portogallo, nella Regione Autonoma di Madeira, per avviare il proprio processo d'internazionalizzazione in attuazione del progetto "Start Madeira", tra i cinquanta cofinanziati dai fondi regionali.

Gli imprenditori umbri hanno incontrato numerosi rappresentanti locali di enti pubblici e privati, tra i quali il Presidente della Società di Sviluppo di Madeira, il Presidente della Camera di Commercio di Funchal, il Direttore del Madeira Tecnopolo, il Presidente del Centro per le Imprese e l'Innovazione. Durante gli incontri, sono stati presentati i numerosi programmi europei che offrono un sistema fortemente interessante di attrazione degli investimenti da parte di imprese, soprattutto straniere, che vogliono sviluppare nell'isola progetti di investimento, compresa la ricerca, per realizzare nuovi prodotti, processi, sistemi o miglioramenti significativi di prodotti, processi o sistemi esistenti, in aree applicative considerate di interesse dalla Regione Autonoma di Madeira.

Obiettivo del progetto è infatti quello d'individuare strutture tecniche e logistiche per la realizzazione di progetti d'internazionalizzazione commerciale con particolare riferimento ai Paesi lusofoni (quali Portogallo, Brasile, Angola, Mozambico Macao); raggiungere accordi con organizzazioni pubbliche e private operanti a Madeira con particolare riferimento all'Universidad do Madeira, Carnagie Mellon University, Instituto de Desenvolvimento Empresarial e altri per individuare professionalità qualificate alla realizzazione di progetti di Ricerca & Sviluppo e/o prodotti finiti; individuare nell'ambito dell'International Business Center di Madeira infrastrutture produttive e di ricerca anche attraverso incubatori d'impresa.

"Le piccole e medie imprese - afferma Fabrizio Minelli, eCommerce Manager, promotore dell'iniziativa ed esperto d'internazionalizzazione attraverso l'uso delle nuove tecnologie - in genere non hanno oggi al proprio interno figure professionali o competenze per gestire un sistema complesso di attività di natura tecnico-organizzativa all'estero e ampliare così il proprio mercato".

"Obiettivo principale del progetto 'Start Madeira' - spiega - è dunque quello di fornire un insieme di servizi e strumenti integrati 'chiavi in mano' al fine di consentire alle imprese del cluster di avere un interlocutore unico in grado di creare le condizioni di autonomia nella ideazione, preparazione e di



un'eventuale start-up di iniziative tecniche e commerciali nella Regione Autonoma di Madeira".

"Nell'ambito dell'Unione Europea - prosegue Minelli - Madeira è oggi di fatto uno dei centri d'affari più attrattivi per l'insediamento di attività internazionali, sviluppate sia in ambito comunitario che extracomunitario, relative a import-export, servizi internazionali, e-business, trasporto marittimo, gestione di progetti immobiliari; detenzione, amministrazione di partecipazioni societarie e di proprietà intellettuali".

Molteplici sono le caratteristiche che fanno dell'isola portoghese un centro d'affari "unico e strategico nei mercati internazionali differenziandolo nettamente dagli altri per la sua trasparenza e credibilità: non è inserito, infatti, in nessuna 'black list' né può essere considerato 'paradiso fiscale' in quanto Regione totalmente integrata nel sistema giuridico portoghese, oltretutto nell'Unione Europea. Questo le ha garantito la piena approvazione della Commissione Europea pur godendo di una ridotta imposizione fiscale, limitata al 5 per cento sugli utili d'impresa fino al 2020".

Nell'ambito del programma I-Start, sono stati cofinanziati dalla Regione Umbria i progetti di innovazione di 153 imprese, aggregate in 50 raggruppamenti, attuati in collaborazione con esperti, università, centri e laboratori di ricerca, per un ammontare complessivo di 832mila euro.

ast; domani, 15 ottobre, presidente marini incontra rappresentanze sindacali

Perugia, 14 ott. 013 - "La Commissione europea, nell'ambito dei poteri assegnati dai trattati comunitari, deve agire al più presto nei confronti di Outokumpu per far completare il processo di cessione proprietaria dell'Ast di Terni". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, per la quale questa necessità "nasce dalla preoccupazione relativa al mantenimento della capacità competitiva, delle quote di mercato e dell'occupazione del sito industriale di Terni".

"La Commissione europea - ha aggiunto la presidente - deve inoltre richiedere precise garanzie rispetto ad un futuro assetto proprietario e finanziario che deve essere solido e ad un piano industriale che consenta all'acquirente di salvaguardare attività produttiva e occupazione all'Acciai speciali Terni".

Sulla questione domani, 15 ottobre, la presidente Marini incontrerà a Perugia, nella Sala Giunta di Palazzo Donini, le rappresentanze sindacali di Ast che avevano chiesto espressamente un incontro per una comune analisi dell'andamento del processo di cessione del sito di Terni da parte di Outokumpu.

energia

rometti, "circa 2 milioni a disposizione dei comuni per il miglioramento dell'efficienza energetica, pubblicati 2 bandi"



Perugia, 14 ott. 013 - Avranno tempo fino al 9 dicembre 2013 i Comuni che intendono presentare domanda di finanziamento per realizzare sugli edifici pubblici di proprietà comunale interventi per la riqualificazione energetica e l'utilizzo di energia rinnovabile: l'informazione arriva dall'assessore regionale all'Ambiente, Silvano Rometti, rendendo noto che il 9 ottobre scorso, sul Supplemento ordinario n.6 del Bollettino Ufficiale della Regione Umbria - Serie generale n.46, sono stati pubblicati in materia due nuovi bandi a sportello, che prevedono in pratica una modalità informatizzata per la raccolta delle domande che, a loro volta, saranno finanziate secondo l'ordine cronologico in cui sono pervenute e fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

"Con questi bandi - ha spiegato l'assessore Rometti - si rendono fruibili le ultime risorse disponibili nell'ambito dell'attuale programmazione dei fondi europei assegnati all'Umbria per il periodo 2007 - 2013 e, allo stesso tempo, si anticipa anche quella che sarà l'azione centrale della strategia regionale per la prossima programmazione 2014 - 2020, che sarà imperniata sui temi della promozione dell'efficienza energetica ponendo particolare attenzione alla riqualificazione degli edifici pubblici anche attraverso un utilizzo intelligente dell'energia e una maggiore valorizzazione delle fonti rinnovabili".

Il primo dei due bandi assegnerà risorse pari a 600 mila euro per finanziare le amministrazioni comunali che intendono realizzare interventi per il rifacimento o il potenziamento di reti di teleriscaldamento di proprietà comunale connesse ad impianti che utilizzano biomassa solida o gassosa.

"Si tratta di una novità assoluta per l'Umbria - ha spiegato l'assessore Rometti - visto che i destinatari del finanziamento sono le amministrazioni comunali, che potranno partecipare al Bando sia in forma singola, che associata".

Il secondo avviso destina alle amministrazioni comunali dell'Umbria 1 milione 250 mila euro, per il finanziamento di interventi di riqualificazione energetica di immobili pubblici esistenti, con destinazione d'uso non residenziale, comprendenti anche l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile. Sono ammissibili a finanziamento spese relative al miglioramento dell'isolamento termico dei componenti dell'involucro edilizio, alla sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti ad alta efficienza o che utilizzano fonti rinnovabili, nonché interventi volti a migliorare l'efficienza dei sistemi di illuminazione, degli impianti termoidraulici e dei sistemi di ventilazione.

giovedì 17 ottobre a perugia presentazione campagna di comunicazione "Umbria+: energia pulita e intelligente"

Perugia, 15 ott. 013 - Giovedì 17 ottobre, alle ore 11,30, al Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia, è in programma la conferenza stampa di presentazione della campagna di comunicazione in materia di energia dal titolo "Umbria+: energia pulita e



intelligente", promossa dalla Regione Umbria con l'obiettivo di sensibilizzare sulle tematiche energetiche con particolare riferimento all'efficienza energetica e all'uso delle fonti rinnovabili. Inoltre, la campagna ha uno scopo informativo e divulgativo dei risultati energetici e ambientali conseguiti nel territorio regionale con il finanziamento di interventi sul patrimonio pubblico comunale che riguardano l'installazione di impianti fotovoltaici e la realizzazione di sistemi di pubblica illuminazione energeticamente efficienti.

Ad illustrare i contenuti della campagna saranno l'assessore regionale all'Ambiente, Silvano Rometti, la coordinatrice regionale per l'Energia e l'Ambiente Ernesta Maria Ranieri, il dirigente regionale del servizio qualità ambientale, Andrea Monsignori.

formazione e lavoro

villa umbra: martedì 15 ottobre seminario di approfondimento sulla guida europea per l'affidamento e la gestione dei servizi di interesse economico e dei servizi sociali di interesse generale

Perugia, 9 ott. 013 - La Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, in collaborazione con l'ANCI Umbra, ha organizzato per martedì 15 ottobre alle ore 9, un seminario di approfondimento, gratuito, sulla Guida europea per l'affidamento e la gestione dei servizi di interesse economico e dei servizi sociali di interesse generale. La giornata fa seguito all'incontro di presentazione del protocollo d'intesa siglato tra ANCI nazionale ed Alleanza delle Cooperative italiane, circa la gestione dei servizi sociali, tenuto nel mese di maggio nella sede dell'ANCI Umbria. Questa Guida è stata diffusa dalla Commissione Europea per illustrare ai servizi di interesse economico ed ai servizi sociali di interesse generale i presupposti e le modalità di applicazione delle disposizioni relative agli appalti pubblici ed agli aiuti di stato.

"Tra i numerosi argomenti trattati dal professor Luciano Gallo, - ha sottolineato Alberto Naticchioni, Amministratore Unico della Scuola - saranno approfonditi in particolar modo la disciplina dei servizi sociali; il riparto di competenze tra Stato, Regioni ed autonomie locali; il sistema delle fonti in materia di servizi sociali; le modalità di affidamento dei servizi sociali; il ruolo del Terzo settore e la nuova centralità dei servizi sociali".

"creativity camp": dal 25 al 27 ottobre al "cet" sfida tra le idee imprenditoriali dei giovani umbri, premio per le tre migliori

Perugia, 15 ott. 013 - C'è in palio una borsa di mobilità semestrale, del valore di cinquemila euro, da spendere in un periodo di affinamento del proprio progetto imprenditoriale all'estero, presso un'impresa o un incubatore d'impresa, per le tre migliori idee d'impresa che saranno selezionate, dal 25 al 27 ottobre, nella fase finale del "Creativity Camp" dell'Umbria. La tre giorni si svolgerà al Centro Europeo Toscolano ("Cet"),



fondato e diretto da Giulio Rapetti, l'autore di celebri canzoni conosciuto da tutti come Mogol, e vedrà sfidarsi oltre cinquanta giovani tra i 20 e i 35 anni che hanno preso parte al progetto cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, nell'ambito del Programma Operativo Regionale Umbria 2007-2013 e realizzato dall'Agenzia Umbria Ricerche, in collaborazione con la società Meta Group. Obiettivo, quello di "favorire l'avvicinamento dei giovani al mondo del lavoro e all'imprenditorialità, in modo da renderli consapevoli delle proprie potenzialità e da stimolare la creazione di idee innovative attraverso la valorizzazione della creatività e del talento".

I partecipanti, dopo un periodo di formazione e accompagnamento in cui sono stati forniti loro gli elementi per strutturare e attivare una scelta imprenditoriale consapevole e sostenibile, ora saranno coinvolti in una vera e propria competizione attraverso presentazioni individuali, azioni di orientamento e di riflessione sulle motivazioni personali e sulle proprie attitudini, attività formative per passare dall'idea all'impresa, il tutto con il coinvolgimento e la partecipazione di importanti imprenditori umbri, investitori ed esperti di creatività.

Nel pomeriggio di sabato 26 ottobre, è in programma un incontro con lo psichiatra Paolo Crepet e il maestro Mogol su "L'emozione di essere imprenditore. Talento, passione, motivazione, emozione: dove nasce e come cresce lo spirito imprenditoriale". A moderarlo sarà Teresa Severini, delle Cantine Lungarotti.

Al termine della tre giorni, una giuria di esperti selezionerà le tre migliori idee imprenditoriali che si aggiudicheranno la "borsa" grazie alla quale completare per completare la propria formazione. Tra i membri della giuria, figurano imprenditori e manager di aziende umbre di successo quali Brunello Cucinelli, Listone Giordano, S.M.R.E., Centro ricerche Il Pischiello, Pashmere, La Favorita, e investitori istituzionali e non, tra cui Luigi Amati, vicepresidente di Bae Business Angels Europe; Francesca Natali, direttore del Fondo Ingenium; Giusy Cannone, di Intesa Sanpaolo.

Nella mattinata di domenica, tre giurie selezioneranno i dodici finalisti che si confronteranno, nella sessione pomeridiana, per aggiudicarsi uno dei tre premi da cinquemila euro messi in palio. La vera vittoria, tuttavia, anche per coloro che non vinceranno - sottolineano dall'Agenzia Umbria Ricerche - sarà quel bagaglio di esperienze e conoscenze, di visione critica e di confronto, di contenuti e input sulle idee che i "Creativity Camp" hanno creato. Tutte le informazioni relative al progetto sono consultabili nel sito www.creativitycamp.eu.

a villa umbra primo corso per mediatori civili e commerciali

Perugia, 15 ott. 013 - Il Consorzio Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, accreditato presso il Ministero della Giustizia come Ente di formazione per la mediazione, ha organizzato, a partire dal mese di novembre, un corso di



formazione per mediatore civile e commerciale. Il percorso formativo, impartito da qualificati docenti inseriti nell'elenco costituito dalla stessa Scuola - come sottolineato da Alberto Naticchioni, amministratore unico di Villa Umbra - ha l'obiettivo di formare sia professionisti in grado di svolgere l'attività di mediazione delle controversie civili e commerciali sia personale della pubblica amministrazione, in particolare degli uffici legali, che dovrà occuparsi delle mediazioni che coinvolgono l'ente d'appartenenza.

La legge 69 del 2009, si ricorda, ha accresciuto l'importanza ed il ruolo della mediazione, con la previsione di una delega in materia di mediazione, finalizzata alla risoluzione di controversie civili e commerciali, che ha trovato seguito nel D. Lgs 4 marzo 2010 n. 28 e nel D.M 180 del 2010. Questo provvedimento prevedeva la mediazione come condizione di procedibilità per numerose materie e l'istituzione di camere dedicate per esperire i tentativi di mediazione previsti dalla normativa. Il Decreto "del Fare" (D. Lgs 69/2013) - dopo un primo assestamento della normativa sulla mediazione, a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale 6 Dicembre 2012, n. 272 - ha riportato l'istituto della mediazione come condizione di procedibilità per numerose materie e, allo stesso tempo, ha introdotto nuove norme per fare fronte alle richieste pervenute dagli operatori del diritto, le cui disposizioni sulla mediazione sono entrate in vigore il 20 settembre scorso.

Il corso, di cui è responsabile scientifico Mauro Bove, preside della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Perugia, avrà una durata complessiva di 60 ore articolate su sette moduli. È rivolto ai possessori di un titolo di studio non inferiore al diploma di laurea universitaria triennale ed agli iscritti a un Ordine o Collegio professionale.

I partecipanti che avranno frequentato almeno 50 ore e superato la prova di valutazione finale otterranno l'attestato di mediatore e potranno richiedere l'iscrizione negli elenchi degli Organismi di mediazione pubblici e privati iscritti nel Registro del Ministero della Giustizia. Il coordinamento didattico-organizzativo è affidato a Veruska Subicini, responsabile sezione Sanità, prodotti e metodologie innovative della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica.

infrastrutture

barriere architettoniche: sabato 5 ottobre conferenza stampa a palazzo donini

Perugia, 3 ott. 013 - Sabato prossimo, 5 ottobre, alle ore 11, nella Sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia, l'assessore regionale Stefano Vinti terrà una conferenza stampa per avviare una campagna di sensibilizzazione, rivolta sia ai cittadini sia agli enti preposti, per reperire risorse necessarie per il superamento delle barriere architettoniche e per illustrare le iniziative assunte dalla Regione Umbria. La conferenza si



svolgerà alla vigilia dell'undicesima giornata dedicata al tema dell'abbattimento delle barriere architettoniche programmata per domenica prossima .

domani la giornata nazionale per l'abbattimento delle barriere architettoniche: in umbria richieste per oltre dieci milioni di euro

Perugia, 5 ott. 013 - In occasione dell'undicesima Giornata nazionale per l'abbattimento delle barriere architettoniche che si celebra domani, domenica 6 ottobre, l'assessore regionale Stefano Vinti ha colto l'occasione, nel corso di una conferenza stampa che si è tenuta questa mattina, sabato 5 ottobre, nella Sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia, per fare il punto sulla situazione umbra, di fronte a numerosi rappresentanti delle Associazioni del settore. La Giornata dedicata all'abbattimento delle barriere architettoniche in Italia è stata istituita nel 2003 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, su proposta dell'associazione Fiaba (Fondo Italiano Abbattimento Barriere Architettoniche) con lo scopo di informare le istituzioni pubbliche e private sul tema dell'abbattimento delle barriere fisiche, culturali, comunicative e comportamentali, oltre che a stimolare i canali di comunicazione e coinvolgere l'opinione pubblica, al fine di realizzare un ambiente accessibile e fruibile da tutti.

"Questo appuntamento, ha affermato l'assessore Vinti, assume particolare importanza in considerazione della scarsa attenzione, con la quale viene affrontato il problema dell'abbattimento delle barriere architettoniche da parte dei Governi centrali.

Tra l'altro, il diritto all'accessibilità per le persone disabili si fonda direttamente sulla Costituzione Italiana. Di particolare rilievo, a questo proposito, è la legge 13/1989, avente ad oggetto "Disposizioni per favorire il superamento e la eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati" che, pur non introducendo concetti innovativi rispetto alla normativa precedente, concede finanziamenti esclusivamente per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati. Purtroppo, però, l'intenzione della norma è rimasta tale. Da dieci anni, infatti, ha sottolineato Vinti, lo Stato non finanzia più la legge 13/1989 mentre si continuano a tagliare le risorse per consentire agli enti locali di poter effettuare le opere pubbliche necessarie in favore della libera circolazione delle persone affette da disabilità. In Umbria, soltanto nel 2013, i Comuni hanno ricevuto richieste dai privati per oltre 850 mila euro che hanno portato ad un fabbisogno totale di oltre 6.600.000 euro, accumulatosi negli ultimi anni in cui la regione non ha potuto dare risposte sufficienti visto il mancato finanziamento della legge nazionale da parte del Governo. Se a questo aggiungiamo i fondi che la Regione ha messo a disposizione per surrogare i finanziamenti statali il fabbisogno supera i 10 milioni di euro".



“Le finalità della legge però, ha affermato l’assessore Vinti, sono molto importanti e non possono essere in alcun modo messe nel dimenticatoio. Gli interventi finanziabili, infatti, dovrebbero favorire il superamento e la eliminazione delle barriere architettoniche attraverso la realizzazione di opere in edifici già esistenti, ai portatori di menomazioni o limitazioni funzionali permanenti, nonché in condomini ove risiedono questo tipo di problematiche. La situazione assurda è che lo stato continui a far presentare domande ai cittadini per accedere a finanziamenti assolutamente inesistenti.

Da parte nostra, ha continuato l’assessore, ci siamo comunque impegnati costantemente per andare incontro alle esigenze dei cittadini affetti da disabilità, tanto è che a fronte della mancanza di finanziamenti statali, la Regione dell’Umbria interviene annualmente con fondi del proprio bilancio”.

I finanziamenti regionali previsti dalla Legge regionale 19/2002 (“Contributi regionali per l’eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati”) ad oggi ammontano complessivamente a 3.888.142 euro ed a questi sono stati aggiunti ulteriori fondi regionali acquisiti con la Legge 350/2003 (fondo nazionale per le politiche sociali), nell’anno 2005 pari a 328.324 euro e 200.000 euro per il 2006. In totale 4.416.466 euro, a beneficio di circa 900 famiglie.

Nonostante il forte impegno economico ed amministrativo della Regione (che ha anche istituito un apposito spazio all’interno del proprio sito internet, per chi lo volesse consultare il percorso è [www.regione.umbria.it/guida al sito/opere pubbliche/barriere architettoniche](http://www.regione.umbria.it/guida_al_sito/opere_publiche/barriere_architettoniche), dove i privati ed i Comuni possono reperire tutte le notizie in merito alle modalità di accesso ai contributi), rimane l’altissimo numero delle richieste di finanziamento da parte dei privati ad oggi insoddisfatte.

Anche per quanto riguarda gli interventi nel campo delle opere pubbliche l’attenzione della regione è sempre stata costante. I bandi per la concessione di contributi ai Comuni ed Enti pubblici, emanati con le leggi regionali 19 del 1986 e 3 del 2010, ad esempio, hanno previsto e prevedono espressamente, tra le tipologie di opere finanziabili, i progetti per l’eliminazione e la non realizzazione di barriere architettoniche, per promuovere l’accessibilità e la fruibilità per tutti dell’ambiente costruito e non costruito.

Significative sono state anche l’istituzione dell’osservatorio regionale sulle politiche per le persone con disabilità, formalizzato con la Deliberazione del Consiglio regionale del luglio 2011 e la revisione delle linee di indirizzo regionale per la prescrizione di montascale ai soggetti aventi diritto introdotte dalla Giunta regionale sempre nello stesso periodo, una deliberazione, quest’ultima, che prevede due percorsi prescrittivi distinti: l’uno per soggetti non deambulanti inseriti in un progetto riabilitativo ed uno per i soggetti non deambulanti inseriti in un progetto assistenziale.



Da ultimo, di particolare rilievo, il bando rivolto ai comuni con meno di 10 mila abitanti, che mette a disposizione i fondi Fas, di cui oltre 500 mila euro destinati proprio all'abbattimento delle barriere architettoniche.

"È evidente, ha dichiarato Vinti, che, alla luce delle richieste presentate dai privati e dalle problematiche che emergono quotidianamente nelle nostre città, quello dell'abbattimento delle barriere architettoniche è un tema tuttora sottovalutato per la soluzione del quale non bastano più gli sforzi che le Regioni e gli enti locali fanno. Occorre la piena consapevolezza da parte del Governo centrale della priorità che la libera fruibilità delle città e la piena vivibilità degli edifici privati da parte di persone affette da disabilità assume, sia per i soggetti e le famiglie direttamente coinvolte sia per il grado di civiltà del nostro Paese che ancora fatica, a differenza di altre nazioni europee, ad intervenire in maniera adeguata pur con una buona legislazione a cui però non viene data piena attuazione.

La Regione Umbria continuerà ad impegnarsi nel tentativo di sopperire all'assenza di risorse da parte dello Stato, ha concluso l'assessore, ma con la situazione dei bilanci sempre più compressi e con il taglio delle risorse difficilmente riusciremo a rispondere a tutte le richieste pervenute. Per questo lanciamo un appello a tutte le organizzazioni che operano nel campo della disabilità per l'individuazione di percorsi comuni con l'obiettivo di una soluzione definitiva al problema delle barriere architettoniche e non relegare la giornata di domani a mero evento di testimonianza". E proprio per raggiungere questi obiettivi, l'assessore Vinti ha annunciato la costituzione di uno specifico gruppo di lavoro a cui parteciperanno i rappresentanti degli enti locali, delle associazioni e dei tecnici.

lavori pubblici

appalti: firmata convenzione regione adisu per l'elenco dei professionisti

Perugia, 9 ott. 013 - L'assessore regionale ai lavori pubblici, Stefano Vinti, e l'amministratore unico dell'Agenzia per il diritto allo studio universitario dell'Umbria, Maurizio Oliviero, hanno sottoscritto questa mattina, mercoledì 9 ottobre, la convenzione per l'utilizzo dell'Elenco regionale dei professionisti da invitare alle procedure negoziate per l'affidamento di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria di importo inferiore a 100 mila euro, tramite l'accesso all'area riservata del servizio online "elenco regionale dei professionisti". "Questo Elenco, previsto dalla legge regionale 3 del 2010, ha dichiarato l'assessore Vinti, si inserisce nella scia di istituti finalizzati a supportare e semplificare l'attività di tutti i soggetti che intervengono nella realizzazione del lavoro o dell'opera pubblica, snellire le procedure e velocizzare gli investimenti. In particolare, con lo strumento dell'Elenco, si pone in essere un'attività di



semplificazione "a monte" nell'individuazione dei soggetti da mettere in gara con procedura negoziata per affidare servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria di importo inferiore a centomila euro, senza necessità di provvedervi di volta in volta, sollevando così gli uffici da una pesante attività di qualificazione dei professionisti da mettere in gara. L'Elenco, ha affermato Vinti, è stato "pensato" per venire incontro e "alleviare" il lavoro di tutte le amministrazioni pubbliche del territorio, le quali, risparmiando enormemente sui tempi necessari alla pubblicazione di avvisi e sull'attività di verifica del possesso dei requisiti che devono sussistere in capo ai professionisti, possono utilizzare l'Elenco regionale per i propri affidamenti adottando, nella individuazione dei professionisti da mettere in gara, i criteri proposti dall'amministrazione regionale per i propri rup, oppure propri criteri. Il sistema permette infatti ai responsabili del procedimento di fruire di funzionalità di ricerca e di consultazione dei soggetti iscritti in elenco disponendo non di un semplice e arido elenco di nominativi, ma della possibilità di consultare on line le domande e i curricula dei professionisti".

"Grazie all'Elenco, ha continuato l'assessore, sarà inoltre possibile garantire il principio di trasparenza e rotazione nell'affidamento degli incarichi (dal momento che il sistema di consultazione e gestione consente di sapere in ogni momento a chi e quando gli incarichi vengono conferiti), nonché l'opportunità, per i giovani professionisti, di affacciarsi visibilmente sul mercato degli appalti pubblici (per poter essere inseriti nella prima fascia di incarichi di importo inferiore a 20.000,00 euro non è richiesta alcuna esperienza specifica, ma soltanto il possesso dei requisiti di ordine generale previsti dalla normativa vigente per poter stipulare contratti con la pubblica amministrazione)".

Piena condivisione del progetto è stata espressa anche dall'amministratore unico dell'Adisu, Oliviero, che ha sottolineato come "la convenzione stipulata oggi è un esempio di buone pratiche della Pubblica Amministrazione, di trasparenza, di efficienza e efficacia e nell'ordine della legalità. L'Adisu, in questi ultimi tempi, ha reperito 41 milioni di nuove risorse per potenziare le sue strutture. Questa convenzione, ha concluso Oliviero, ci permette, inoltre, di favorire l'accesso agli incarichi dei giovani professionisti, gran parte dei quali si sono formati all'Università di Perugia".

politiche sociali

festa dei nonni: casciari, "da regione umbria 125mila euro per finanziare 9 progetti a favore dell'invecchiamento attivo"

Perugia, 1 ott. 013 - Sono 9 i progetti finanziati con 125 mila euro dalla Regione Umbria in seguito all'emanazione di un Bando regionale che individuava tre azioni di sistema per favorire il ruolo attivo delle persone anziane nella società: a renderlo noto,



ricordando la ricorrenza di domani sul territorio nazionale della Festa dei Nonni, è la vicepresidente della Regione Umbria con delega al Welfare, Carla Casciari, ricordando che le tre aree individuate dall'avviso riguardavano la valorizzazione delle esperienze formative e professionali delle persone anziane, interventi per tutelare il loro diritto di muoversi liberamente e senza rischi sulle strade, la costruzione di un portale regionale di facile accesso e specificatamente dedicato ai servizi e alle informazioni di utilità. Destinatari dei contributi del bando erano i Comuni in forma associata, le cooperative sociali, le associazioni di volontariato e le Onlus iscritte nei rispettivi Registri regionali, i Centri sociali anziani, le Università della terza età e le Università popolari. Gli interventi possono essere promossi, progettati e realizzati dai Comuni associati anche in collaborazione con il Terzo settore, i Centri sociali anziani, le Università della Terza età e le Università popolari.

"Si tratta di un primo stralcio di finanziamento in attuazione della legge regionale n. '14/2012' a tutela della promozione e della valorizzazione dell'invecchiamento attivo con la quale la Regione Umbria ha disciplinato diverse azioni e politiche per la persona anziana, affinché possa continuare a realizzare un progetto di vita gratificante, socialmente dignitoso e dotato di senso per sé e per la comunità di appartenenza - ha detto la vicepresidente Casciari - Gli indirizzi e le azioni principali presi in considerazione dalla legge sono quelli della formazione permanente, della prevenzione e del benessere, della cultura e del tempo libero, dell'impegno civile, e delle nuove tecnologie. Per finanziare le iniziative attivate per tale finalità la Regione ha destinato complessivamente per l'anno 2012, risorse pari a 250 mila euro derivanti dalle risorse regionali stanziare per il settore sociale. Di questi, 125 mila andranno a finanziare i progetti selezionati attraverso il Bando, la cui graduatoria sarà pubblicata il 16 ottobre sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria".

"Le proposte selezionate - ha aggiunto - sono quelle che hanno colto in pieno il senso dell'avviso e cioè quelli che sono riusciti a 'fare rete' a livello territoriale, coinvolgendo gli enti locali, l'associazionismo e anche le scuole, favorendo così da una parte lo scambio intergenerazionale, dall'altra la riscoperta del patrimonio culturale e i saperi della nostra terra".

Tra i progetti finanziati, 7 sono relativi alla valorizzazione delle esperienze formative e professionali delle persone anziane con attività e l'avvio di esperienze che mettano questa fascia della popolazione nella condizione di invecchiare attivamente in modo che diventi una risorsa per la società. Le iniziative che verranno attivate infatti, rappresentano un'efficace risposta che potrebbe innalzare la 'qualità' degli anni residui, coltivando conoscenze, socialità, relazioni e impegno in un ambito produttivo o nel volontariato, con un riscontro positivo sia a livello



individuale, che per l'intera società. Per l'azione rivolta al superamento delle problematiche della sicurezza stradale è stato selezionato un solo progetto. Ciò vale anche per l'azione che prevedeva la costruzione di un portale regionale dedicato alla fascia della popolazione over 65, per la quale è stato selezionato un solo progetto. "E' ormai accertato che gli anziani e le donne adulte sono ai margini nell'utilizzo di internet ed ancor di più nella fruizione dei servizi online forniti dalla pubblica amministrazione, così come nella ricerca di informazioni o procedure online sempre nei siti della pubblica amministrazione - ha precisato la vicepresidente Casciari - Il portale che si realizzerà utilizzando le risorse del bando, dovrà prevedere un meccanismo di accesso rapido e semplificato al fine di favorire la fruizione in maniera diretta e colmare così il divario generazionale nell'accesso a internet".

Concludendo, la vicepresidente ha voluto ricordare l'impegno della Regione a favore delle persone anziane: "La Regione Umbria ha ripartito ai Comuni in favore della popolazione anziana, per l'annualità 2012 complessivamente 3 milioni 100 mila euro derivanti dal Fondo Nazionale 2011 e dal Fondo Sociale Regionale 2012, mentre per l'anno 2013 ai Comuni sono stati erogati 2 milioni 840 mila euro derivanti dal Fondo Nazionale 2012/2013 e dal Fondo Sociale Regionale 2013".

"Lo scorso febbraio - ha aggiunto - è stata formalizzata la sottoscrizione di un Protocollo di Intesa tra la Regione Umbria, le organizzazioni dei sindacati dei pensionati SPI/CGIL FNP/CISL E UILP/UIL e dall'ANCI regionale, che definisce un impegno comune per il benessere delle persone anziane".

Infine, la vicepresidente ha fatto riferimento all'approvazione della "Disciplina in materia di autorizzazione al funzionamento delle strutture e dei servizi socio-assistenziale a carattere residenziale e semiresidenziale per le persone anziane autosufficienti" (regolamento n. "16/2012"), che si applica ai servizi e strutture che hanno le finalità di assistenza sociale per le persone anziane autosufficienti: "Il regolamento, nel rispetto di quanto stabilito dal Piano sociale vigente, disciplina un sistema di micro-strutture idoneo a rispondere ai bisogni della persona anziana autosufficiente e alla propria famiglia, volto a salvaguardare l'autonomia delle persone e valorizzare le risorse sociali del territorio. Relativamente alla prossima programmazione comunitaria 2014-2020 la vicepresidente Casciari ha precisato che "la Regione Umbria continuerà a prevedere come priorità d'intervento tutte quelle azioni volte allo sviluppo di una cultura che promuova una visione della persona anziana quale risorsa per la comunità.

cooperazione sociale in umbria, presentato primo rapporto "aur"

Perugia, 2 ott. 013 - In Umbria sono 182 le cooperative sociali iscritte all'Albo istituito e regolamentato dalla Regione Umbria, con una media di venti ogni centomila abitanti, una in più



rispetto alla media nazionale, e circa settemila addetti. Il settore, nell'ultimo decennio, ha apportato un crescente contributo allo sviluppo del sistema produttivo regionale, resistendo meglio di altri settori alla crisi economica e dimostrando capacità di innovarsi: rispetto al 2005, il numero di cooperative sociali è aumentato del 75% (a fronte di una media nazionale del 59 per cento) con direttrici di sviluppo che non hanno interessato solo i "tradizionali" settori di operatività, come ad esempio quello sanitario e socio assistenziale, ma anche altri comparti dell'economia regionale, e in controtendenza rispetto all'andamento del mercato del lavoro ha incrementato il numero di addetti. Sono alcuni degli elementi che caratterizzano il profilo identitario della cooperazione sociale in Umbria, così come emerge dal primo Rapporto realizzato dall'Agenzia Umbria Ricerche, su incarico della Regione Umbria, presentato oggi nel corso di un convegno a Palazzo Donini, che sarà concluso dalla vicepresidente della Giunta regionale e assessore al Welfare, Carla Casciari.

Obiettivo della ricerca, come hanno sottolineato il presidente e il direttore dell'Aur, Claudio Carnieri, e Anna Ascani, è stato non soltanto quello di aggiornare la fotografia di un settore fondamentale per il livello di "welfare" che caratterizza l'Umbria, ma soprattutto quello approfondirne gli aspetti qualitativi, la propensione all'innovazione e le potenzialità di riorganizzazione di fronte ai radicali mutamenti di scenario che oggi mettono a dura prova l'economia sociale, fornendo indicazioni e spunti di riflessione per le nuove politiche regionali di "welfare".

La ricerca si è basata su una indagine di campo che ha coinvolto l'universo delle cooperative sociali regionali (65 quelle che hanno aderito sulle 149 effettivamente riscontrate) attraverso la somministrazione di un questionario, su "focus group" e interviste con i responsabili di politiche e servizi socio-sanitari di diverse istituzioni pubbliche, sull'analisi dei bilanci dal 2008 al 2011.

"Ne emerge un settore apparentemente in salute - ha rilevato Mauro Casavecchia, responsabile Area innovazione e sviluppo locale di "Aur" - ma che oggi è 'stretto' da diversi fattori: l'aumento della concorrenza, la drastica riduzione della spesa pubblica, più stringenti procedure per l'affidamento dei servizi. E il mercato fa emergere una nuova domanda sociale che richiede nuovo 'welfare' e alla quale le cooperative sono chiamate a rispondere con servizi, competenze, una rete più forte di relazioni locali, una maggiore cultura organizzativa e gestionale".

Il Rapporto si apre con un'analisi del valore della cooperazione sociale nel quadro nazionale, a cura di Paolo Venturi, a partire dai numeri: in Italia si contano attualmente 80.844 cooperative e ben 12 mila cooperative sociali, di cui otto su dieci operanti nel settore dei servizi. La cooperazione sociale italiana "ha contribuito all'occupazione nazionale (+17,3%), soprattutto di



donne e giovani, e ha saputo svolgere finora un ruolo fondamentale sia per lo sviluppo economico che per la costruzione di politiche sociali volto alla riduzione dei livelli di disuguaglianza presenti nel nostro paese".

Si entra poi nel vivo dei risultati della rilevazione di campo, cui hanno partecipato 65 cooperative. Dall'analisi dei questionari, a cura di Valentina Bendini, emerge che le cooperative sociali umbre si caratterizzano per elevata dimensione della base sociale ed occupazionale. Quelle di tipo A (che gestiscono servizi sociosanitari ed educativi) hanno in media 75 soci, mentre quelle di tipo B (che prevedono l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati) ne hanno 58. Il socio lavoratore rappresenta oltre l'85% della base sociale delle cooperative umbre. La configurazione organizzativa sta subendo alcuni profondi cambiamenti, in particolare nelle cooperative di servizi sociosanitari ed educativi: se prevalgono i soggetti assunti con contratti a tempo indeterminato (più del 60 per cento), nell'ultimo periodo sono aumentati soprattutto i contratti part-time (rappresentano circa il 50 per cento) e i lavoratori ai quali è stata offerta un'occupazione a tempo determinato e quelli che operano grazie a contratti quali apprendistato, tirocinio e "work experience". Ciò è confermato anche dall'età media dei componenti delle cooperative di tipo A che evidenzia un certo ricambio generazionale: più del 60% del personale ha meno di 40 anni ed esiste una tendenziale volontà di assumere giovani con un elevato grado di scolarizzazione ed un'età tra i 18 ed i 24 anni. Anche per le cooperative di tipo B, in cui prevalgono i soggetti con più di 40 anni (55%), si è rilevata una contrazione dei contratti a tempo indeterminato a favore delle nuove forme contrattuali ed una tendenza ad assumere giovani con un livello di scolarizzazione, però, più basso rispetto alle A.

Tra il 2010 e il 2011, c'è una dinamica positiva del fatturato che aumenta del 9% nelle cooperative di tipo A e del 12% in quelle di tipo B che hanno partecipato all'indagine, evidenziando "la capacità di fronteggiare gli effetti negativi della crisi e delle conseguenti restrittive politiche pubbliche di welfare". Anche questo aspetto "conferma l'elevato radicamento territoriale della cooperazione sociale umbra che tende a svolgere le proprie attività su scala quasi esclusivamente locale, in prevalenza comunale". I principali committenti sono Asl, Aziende ospedaliere e Comuni per le cooperative di tipo A; imprese e Comuni per quelle di tipo B. Quanto alle tipologie di utenti beneficiari la cooperazione sociale umbra continua a rafforzare i propri tratti identitari: le cooperative di tipo A assumono una struttura multi-servizi con una prevalenza del settore "anziani", mentre le cooperative sociali di tipo B operano nella maggioranza dei casi nel settore dei servizi, svolgendo attività considerate tipiche (quali manutenzione del verde, pulizia, facchinaggio).

"I risultati della ricerca - sono le conclusioni di Valentina Bendini - evidenziano la capacità di tenuta delle cooperative



sociali derivante non tanto dal rafforzamento delle relazioni pregresse quanto, invece, dalla capacità di aprirsi e di sviluppare nuovi tipi di relazioni con soggetti non necessariamente pubblici, quali famiglie e imprese, è in grado di incentivare la realizzazione di nuove attività".

La dimensione economica e patrimoniale delle cooperative sociali umbre è stata analizzata da Diletta Tancini. Il settore, in particolare, si caratterizza per l'elevato grado di concentrazione, con l'80% circa del valore e dei costi della produzione attribuibile a poco più di un quinto delle cooperative, per una discreta dinamicità, in termini di risultati economici e investimenti, e per livelli di produttività e redditività più elevati rispetto alla media nazionale. La remunerazione del fattore lavoro si conferma la voce di costo più importante, assorbendo complessivamente il 70% circa del fatturato, mentre si evidenziano in maniera preoccupante difficoltà finanziarie connesse all'allungamento dei tempi di riscossione dei crediti. Quanto ai consorzi di cooperative, escono dalla ricerca confermandosi nella loro natura di grandi soggetti, che non sono rimasti esclusi dagli effetti della crisi economico-finanziaria.

Al "fattore umano", risorsa cruciale delle organizzazioni che si occupano di attività sociali, è dedicata l'analisi di Fulvio Pellegrini.

Dai risultati del questionario "si evidenzia - afferma - la persistenza, se non addirittura lo sviluppo, di una nuova area di dipendenza (lavoratori non contrattualizzati) centrata su differenti forme di volontariato e di coinvolgimento di natura formativa (work based experiences) che sembrano consentire, in maniera flessibile, il mantenimento dei volumi di attività nel tempo, anche a fronte di una riduzione dei finanziamenti, anche se introducono fattori di ambiguità della contrattualizzazione e rischi di precarizzazione". Pellegrini fa il punto anche sulle trasformazioni del welfare e del rapporto tra attore pubblico e cooperazione sociale, mettendo in evidenza un quadro molto dinamico in cui le nuove esigenze di protezione, prevenzione, assistenza generano una domanda da parte dei cittadini che richiede un radicale ripensamento delle risposte, con un sistema di servizi diversamente articolato all'interno di un nuovo modello di regolazione.

Un ulteriore aspetto, decisivo per le prospettive degli operatori del Terzo settore e per determinare la loro capacità di far fronte al cambiamento di scenario riguarda le possibili strategie riorganizzative delle cooperative sociali, che passano "inevitabilmente" per l'innovazione dei servizi e dei processi e per l'aumento dello spessore e della qualità delle relazioni, sia tra di esse sia con altri soggetti pubblici e privati. Segue le tracce di tali percorsi innovativi nei risultati dell'indagine il successivo saggio di Antonio Picciotti, al quale si deve anche il coordinamento scientifico della ricerca.



Nel capitolo che conclude il Rapporto, vengono schematizzate le più rilevanti traiettorie di sviluppo e i percorsi evolutivi avviati in risposta alle sfide emergenti, per tratteggiare infine alcune proposte indirizzate al decisore pubblico di possibili linee di intervento adottabili all'interno di nuove politiche a sostegno dell'innovazione del sistema della cooperazione sociale regionale.

Il Rapporto è stato elaborato da un gruppo di lavoro composto da Mauro Casavecchia (coordinatore generale), Antonio Picciotti (coordinatore scientifico), gli esperti Fulvio Pellegrini e Paolo Venturi; le ricercatrici Valentina Bendini, Eleonora D'Urzo, Meri Ripalvella e Diletta Tancini.

cooperazione sociale in umbria, casciari: "un settore vitale che va sostenuto"

Perugia, 2 ott. 013 - "Un settore che si conferma vitale, nonostante la forte crisi, e al quale sarà dedicata una forte attenzione negli strumenti di programmazione regionale e dei Fondi comunitari per i prossimi sette anni": lo ha affermato stamani a Perugia la vicepresidente della Regione Umbria con delega al Welfare, Carla Casciari, concludendo l'incontro di presentazione del rapporto "La cooperazione sociale in Umbria".

"Lo studio curato dall'Aur - ha detto la vicepresidente - rappresenta uno 'strumento' importante per orientare la programmazione futura, a partire dall'approfondimento della situazione attuale. E il rapporto, ci restituisce l'immagine di un settore vivo, con fatturato e occupazione in crescita, seppure con alcune criticità".

In riferimento agli occupati dalle cooperative umbre, la vicepresidente ha evidenziato che "il settore occupa prevalentemente soggetti giovani, di cui molti sono laureati e con una grande percentuale di donne. Vista l'importanza del comparto, deve crescere a livello locale e nazionale la consapevolezza politica che l'impresa sociale può rappresentare un volano di ripresa per altri mercati e servizi, ancora più vicini alle nuove esigenze dei cittadini".

In merito al Piano sociale regionale in via di stesura, per il quale è in programmazione anche un Forum per rendere più costruttivo il confronto con il territorio, la vicepresidente ha puntualizzato che "uno dei punti fermi sarà l'accreditamento dei servizi sociali che garantirà, ancora di più, i cittadini sulla qualità dell'offerta. In questo contesto - ha precisato - assumerà molta importanza la formazione degli operatori sulla quale la Regione ha già investito molto e per la quale investirà ancora".

"Al centro del nuovo Piano - ha aggiunto - saranno i Piani di Zona, nonché gli Uffici di Cittadinanza come punto di accesso degli utenti, importanti per recuperare la dimensione della collegialità per vincere la difficile sfida sul fronte economico che caratterizza il momento che stiamo vivendo. L'auspicio - ha riferito concludendo - è che tornino ad essere interconnesse



sussidiarietà, innovazione e rete, in un'ottica di integrazione del capitale sociale con le risorse regionali e nazionali".

tratta esseri umani; casciari: "l'umbria dice no allo sfruttamento e riduzione in schiavitù delle persone"

Perugia, 9 ott. 013 - La Regione Umbria, ormai da anni, è impegnata contro lo sfruttamento e la riduzione in schiavitù degli esseri umani, portando avanti varie azioni volte anche a sensibilizzare la comunità e a contrastare l'indifferenza che porta a considerare come "normale" l'esistenza di forme di sfruttamento delle persone: lo ha affermato l'assessore regionale alle politiche sociali, Carla Casciari, a margine del convegno "Percorsi Trattabili - Le politiche del reinserimento lavorativo delle persone vittime di tratta", in corso oggi a Perugia. Scopo dell'incontro è fare il punto sul fenomeno della tratta di esseri umani, diffuso a livello internazionale e che solo in Italia, secondo i numeri dell'ultimo Rapporto dell'Unione Europea, conta oggi 2381 schiavi. L'incontro è stata anche l'occasione per illustrare le iniziative avviate nell'ambito del Progetto "Ecat", European Communities Against Trafficking, che vede coinvolti diversi partner europei e in Umbria la Cooperativa Sociale Borgorete di Perugia che, insieme ad altre organizzazioni istituzionali e del non profit della Lituania e del Regno Unito, sta realizzando azioni di contrasto al fenomeno e attività concrete per il reinserimento sociale e lavorativo delle vittime di tratta.

"La Regione Umbria - ha detto l'assessore Casciari - con le iniziative che coordina sul territorio regionale, ha assunto un impegno preciso contro un fenomeno 'inaccettabile' che tocca anche l'Umbria e del quale è quasi impossibile definire con esattezza i contorni, perché sommerso. Con i progetti 'NonSiTratta 4' - che vede collaborare con la Regione Umbria che è capofila, i Comuni di Perugia, Terni e Todi - e "Fuori dal labirinto III", si è voluta creare una rete e mettere a sistema azioni con l'obiettivo di far emergere le situazioni di illegalità, analizzarle e sperimentare soluzioni con le istituzioni".

In particolare 'NonSiTratta 4', che è il proseguo di un progetto avviato nel 2008, va in soccorso delle persone vittime di reati di riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù o vittime di tratta a scopo sessuale, lavorativo o per l'accattonaggio. Le azioni realizzabili, anche in base alla tipologia delle vittime, alla loro età ed al tipo di sfruttamento subito, sono la fornitura di alloggio, di assistenza, di adeguati servizi socio-sanitari e per favorire l'inclusione sociale delle persone soggette a sfruttamento e violenza, in particolare di minore età. Il progetto è stato finanziato con 62 mila 950 euro dal Governo nazionale, al quale si aggiunge il cofinanziamento regionale di oltre quindicimila euro.

La seconda iniziativa avviata ha per titolo "Fuori dal labirinto III", un progetto operativo da quattro anni in Umbria e che



coinvolge i Comuni di Perugia, Terni, Spoleto, Panicale, Narni e Todi, quali capofila dei rispettivi ambiti territoriali, insieme alla Regione Umbria nel ruolo di coordinatore. Attuatori del progetto sono l'Associazione volontari San Martino, la cooperativa BorgoRete, l'Opera Pia Istituto Crispolti ed Arci Ora d'Aria. Il contributo approvato dal Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità è di 48 mila 200 euro al quale si aggiunge il cofinanziamento degli enti coinvolti per oltre 20 mila euro. Gli obiettivi principali sono finalizzati alla promozione umana e sociale delle persone oggetto di sfruttamento, nel rispetto della loro storia e della loro cultura, rafforzando le sinergie con la Procura della Repubblica, la Prefettura, le autorità militari, la Regione Umbria, le Province, le Asl e gli Ambiti sociali".

"In futuro - ha concluso l'assessore Casciari - la Regione continuerà a sostenere i soggetti che sul territorio sono impegnati nelle azioni di contrasto al fenomeno della tratta facendo leva sulle esperienze maturate attraverso un percorso e una metodologia unitaria che ha favorito il potenziamento della rete di protezione sociale. In questo contesto le iniziative messe in campo dal progetto "Ecat" assumono grande valore".

Grazie al progetto è stata prodotta una guida per il riconoscimento e l'identificazione di persone che vengono obbligate, con l'inganno e la violenza, ad esercitare prostituzione, accattonaggio, economie illegali e lavoro forzato e che permetta, a chi viene in contatto con il fenomeno, di intervenire innanzitutto chiamando il numero verde Antitratta (800290290) attivato dal Dipartimento Pari Opportunità per raccogliere segnalazioni dalle vittime, dai cittadini, dalle forze dell'ordine, dai servizi sociali, sanitari e territoriali.

Come partner del progetto, Borgorete ha realizzato una mappatura sul territorio di Perugia di tutte le aziende disponibili ad accogliere, per inserimenti lavorativi, le vittime di tratta che hanno deciso di intraprendere un percorso di fuoriuscita e quindi di reinserimento sociale.

a spello in corso assemblea "cnca", domani interverrà assessore cascari

Perugia, 11 ott. 013 - "Restiamo umani. Nuovi alfabeti dello sviluppo economico, sociale e ambientale": è il titolo dell'Assemblea del Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (CNCA), in corso da ieri a Spello e che si concluderà domani, sabato 12 ottobre, con una plenaria a cui parteciperanno, il segretario confederale della Cgil, Vera Lamonica, Andrea Fora, del Forum Nazionale del Terzo Settore, Vittorio Agnoletto, già parlamentare europeo. Interverrà la vicepresidente della Regione Umbria con delega al Welfare, Carla Casciari.

L'assemblea di Spello è un'iniziativa del "CNCA", una delle più importanti organizzazioni del terzo settore italiano, aperta a tutti quelli che, a partire dal lavoro e dall'impegno sociale, si interrogano sulle trasformazioni sociali locali e globali.



L'edizione 2013 si propone proprio di approfondire attività e stili di vita socialmente e ambientalmente responsabili e sostenibili, valorizzando le esperienze e le competenze diffuse in tutta Italia e i quattro workshop programmati sono in linea con le seguenti tematiche: "Nuove pratiche nella gestione dei beni pubblici. Beni comuni e partecipazione. Terra, acqua, aria", "I nuovi Green Jobs: dalle filiere del riciclo e riuso alla produzione e distribuzione delle energie rinnovabili. Nuove occasioni di inserimento socio lavorativo e di nuova economia", "Housing sociale e auto recupero, bioedilizia", "Co-Working: spazi comuni, incubatori e imprese a rete".

Ad aprire ieri i lavori, ai quali hanno preso parte 180 partecipanti, sono stati il presidente del CNCA don Armando Zappolini, insieme a Paolo Maddalena, giurista e magistrato, ex-presidente della Corte Costituzionale, Federica Giardini, docente di Filosofia politica all'Università di Roma Tre, e Carlo De Angelis, tra i fondatori del Forum nazionale dell'agricoltura sociale. Luigino Bruni, docente di Economia politica all'Università Lumsa di Roma, ha invece mandato un videointervento. E' intervenuto anche l'assessore alle Politiche sociali del Comune di Spello, Enzo Fastellini.

servizio civile: pubblicati nuovi bandi per la selezione di volontari

Perugia, 14 ott. 013 - Potranno presentare domanda fino alle 14 del 4 novembre prossimo i giovani, di età compresa fra i 18 e i 28 anni, interessati alla selezione di volontari da impiegare in progetti di servizio civile in Italia e all'estero. A renderlo noto è la vicepresidente della Regione Umbria con delega al Welfare, Carla Casciari, ricordando che il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, delle Regioni e Province autonome, ha pubblicato i bandi 2013 per la selezione di 15 mila 466 volontari da impiegare in progetti di Servizio civile in Italia e all'estero.

I bandi pubblicati si riferiscono alla selezione di volontari per l'attuazione di progetti di Servizio Civile Nazionale approvati dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile e dalle Regioni e Province autonome.

Complessivamente sul territorio regionale saranno attivati 36 progetti che impegneranno 195 volontari. In particolare, con il bando dei progetti valutati e approvati dalla Regione Umbria saranno attivati in diversi comuni del territorio regionale 16 progetti che potranno impiegare complessivamente 100 giovani volontari, mentre attraverso il bando dei progetti valutati e approvati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale saranno attivati 20 progetti che potranno impiegare complessivamente 95 giovani volontari.

Il bando fornisce tutte le informazioni relative alle modalità e ai tempi per la presentazione delle domande da parte dei volontari, oltre all'elenco degli enti interessati con il relativo



numero dei posti disponibili e il relativo indirizzo internet. Tutte le informazioni possono essere richieste direttamente presso gli enti titolari dei progetti o consultabili sui rispettivi siti internet indicati nell'allegato 1 al bando. In alternativa si può consultare il link <http://www.serviziocivile.gov.it/>

Il motore di ricerca "Scegli il tuo progetto", attraverso l'utilizzo e/o l'incrocio di parola chiave, quali Area geografia (Regione, Provincia, Comune), Ente, Settore di attività, Area di intervento consente una rapida ricerca che favorisce la scelta del progetto tra tutti quelli inseriti nei diversi bandi.

Dal sito dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile è possibile accedere al bando e all'elenco dei progetti da realizzare in Italia e all'estero presentati dagli Enti iscritti all'albo nazionale.

Collegandosi all'indirizzo <http://www.politichesociali.regione.umbria.it/mediacenter/FE/home.aspx> si accede allo specifico bando e all'elenco dei progetti di competenza regionale da realizzare nel territorio umbro.

I giovani interessati a presentare le domande di accesso alle selezioni possono richiedere ulteriori informazioni inviando una e-mail al seguente indirizzo: serviziocivile@regione.umbria.it, oppure contattando i seguenti numeri: 075.5045638/5252.

pubblica amministrazione

a villa umbra seminario su modifiche disciplina procedimento amministrativo

Perugia, 3 ott. 013 - Le modifiche alla disciplina del procedimento amministrativo, introdotte dalle recenti novità normative, verranno esaminate in un seminario organizzato dalla Scuola umbra di amministrazione pubblica, che si svolgerà martedì 8 ottobre a Villa Umbra (loc. Pila, Perugia) dalle ore 9, al quale interverrà il consigliere di Stato Oberdan Forlenza.

Gli ultimi interventi legislativi, spiegano dalla Scuola, hanno introdotto forme di responsabilità sostanziale per la figura del "responsabile del procedimento", si pensi alla normativa in tema di anticorruzione, a quella in tema di trasparenza e, non ultimo, al "Decreto del fare" che prevede un indennizzo da corrispondere all'interessato nel caso di ritardi nell'emissione del provvedimento. Risulta pertanto necessario attivare la mappatura di tutti i procedimenti, definendo chi fa che cosa e in quali tempi.

Nella giornata di studio si prenderanno in esame gli istituti fondamentali della materia, per consentire alle Amministrazioni di procedere nel rispetto dei principi stabiliti. Particolare attenzione sarà riservata ai rapporti con le figure interessate (quali responsabile di servizio, responsabile di provvedimento, responsabile unico del provvedimento). Saranno, infine, fornite indicazioni metodologiche per la mappatura dei procedimenti e per la corretta applicazione della normativa, allo scopo di evitare le sanzioni conseguenti al danno da ritardo.



Numerosi gli argomenti che verranno trattati durante la giornata: la legge n. 241/1990 dopo la l. n. 190/2012 ed il d. lgs. n. 33/2013; i principi di imparzialità e buon andamento alla luce delle norme cd. Anticorruzione; l'obbligo di astensione ex art. 6-bis l. n. 241/1990 ed influenza delle norme del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR n. 6272013): conseguenze della violazione sui provvedimenti adottati; i termini di durata del procedimento amministrativo (art. 2 l. n. 241/1990); la verifica del rispetto dei termini di durata del procedimento; l'indennizzo per il ritardo nella conclusione del procedimento (art. 28 d.l. n. 69/2013); la conclusione del procedimento mediante provvedimento in forma semplificata; indennizzo per ritardata conclusione del procedimento e danno da ritardo: distinzioni; gli accordi tra privati e pubblica amministrazione (art. 11 l. n. 241/1990); estensione agli accordi dell'obbligo di motivazione; gli obblighi di pubblicazione incidenti sull'efficacia dei provvedimenti amministrativi e le modifiche alla disciplina dell'accesso ai documenti amministrativi.

sanità

ticket intramoenia: consiglio di stato ha accolto richiesta regione umbria in merito a sentenza tar

Perugia, 1 ott. 013 - La Giunta regionale dell'Umbria non ha chiesto alcuna "sospensiva" al Consiglio di Stato in merito alla sentenza del Tar dell'Umbria con la quale lo stesso Tribunale amministrativo ha ritenuto illegittima la misura integrativa del 29% sulle prestazioni sanitarie rese in regime di intramoenia. E, dunque, non vi è stata alcuna "bocciatura". Tutt'altro. Il Consiglio di Stato ha, infatti, accolto la richiesta della Regione Umbria di andare ad un giudizio di merito con la procedura d'urgenza ed ha fissato l'udienza per il prossimo mese di gennaio. È quanto precisa una nota dell'Assessorato regionale alla Sanità con la quale si smentiscono notizie ed affermazioni in tal senso pubblicate dagli organi di stampa.

La difesa della Regione - prosegue la nota - ha appellato la sentenza del Tar Umbria con ricorso avanti la sezione III del Consiglio di Stato e, contestualmente, ha formulato istanza cautelare, non già al fine di ottenere la sospensiva della sentenza appellata, bensì nella forma prevista dall'art.55, comma 10 del Codice del processo amministrativo.

In base a tale normativa - si afferma - il Giudice Amministrativo fissa la camera di consiglio per valutare se le esigenze della parte ricorrente "siano apprezzabili favorevolmente e tutelabili adeguatamente con la sollecita definizione del giudizio di merito" ed in caso di accoglimento dell'istanza viene fissata una udienza di merito con anticipo rispetto ai ruoli ordinari. Detta istanza corrisponde ad una scelta processuale motivata dall'esigenza di ottenere dal Consiglio di Stato una definitiva decisione, evitando l'obiettiva incertezza che avrebbe determinato una pronuncia sulla



sospensiva, tenuto anche conto della complessità e varietà delle questioni giuridiche che caratterizzano la fattispecie.

Il Consiglio di Stato, ritenendo meritevoli di favorevole apprezzamento le ragioni di urgenza illustrate nel corso della udienza, in accoglimento dell'istanza formulata in calce al ricorso, ha disposto - conclude la nota dell'Assessorato alla Sanità - la fissazione dell'udienza di merito in tempi brevissimi (16 gennaio 2014) rispetto agli ordinari tempi di fissazione.

per assessore tomassoni "ricerca agenas conferma qualità sistema sanitario umbro, ma occorre continuare a lavorare per mantenere alto il livello"

Perugia, 3 ott. 013 - Anche per il 2012 la ricerca dell'Agenas (Agenzia nazionale per i servizi sanitari delle Regioni) conferma la buona qualità del servizio sanitario regionale, che vede due ospedali umbri (Ospedale Santa Maria della Misericordia di Perugia e Ospedale dell'Alto Chiascio di Branca) tra i primi dieci migliori ospedali in Italia.

"Se anche per questo anno - ha dichiarato l'assessore regionale alla sanità, Franco Tomassoni - la ricerca effettuata dall'Agenas riconosce al nostro sistema sanitario un buon livello qualitativo, collocando due dei nostri presidi ospedalieri tra i migliori dieci in tutta Italia, ciò rappresenta la conferma del buon lavoro che stiamo facendo. Voglio sottolineare il fatto che se questo risultato è stato ottenuto, se in Umbria qualità, efficienza ed appropriatezza della sanità sono un dato di fatto, è perché qui si è realizzato un grande lavoro di squadra, che ha visto insieme i diversi livelli di governo, i professionisti e gli operatori della sanità e gli stessi cittadini".

"Ovviamente, siamo pienamente consapevoli che occorre ancora continuare a lavorare per mantenere alto il livello qualitativo della sanità in Umbria, per rispondere con adeguatezza ed appropriatezza alla domanda di salute dei cittadini, e operare affinché le perduranti criticità che pure vi sono, vengano superate. Tutto questo tenendo sempre sotto controllo la spesa sanitaria per non dover gravare - come avviene in molte altre parti del Paese - sulla tasca dei cittadini - ha concluso Tomassoni -, chiamati a pagare per le inefficienze e gli sprechi dei sistemi sanitari".

infarto acuto del miocardio; la regione umbria approva il protocollo per ridurre mortalità e complicanze.

Perugia, 5 ott. 013 - Ridurre la mortalità, le complicanze precoci e tardive e la disabilità residua nei pazienti colpiti da infarto acuto del miocardio. Con questo obiettivo l'Assessorato alla Salute della Regione Umbria ha approvato un protocollo operativo per la gestione di questa tipologia di pazienti a cui devono dare attuazione i direttori delle aziende sanitarie regionali, in sinergia con la centrale operativa unica regionale del 118. Il protocollo, frutto del lavoro di una équipe formata da cardiologi,



emodinamisti, operatori del 118, del pronto soccorso e dei dipartimenti emergenza urgenza (Dea), definisce ogni singolo passaggio che va dalla presa in carico del paziente, alla diagnosi, alla scelta della terapia riperfusiva più adeguata (angioplastica o fibrinolisi), ai trattamenti di base da applicare, ai protocolli farmacologici da adottare in relazione alla diverse tipologie di intervento.

"Il protocollo - ha detto l'assessore alla Salute Franco Tomassoni - ci consente di gestire in maniera ottimale i pazienti infartuati - grazie all'utilizzo di una rete per l'emergenza tra ospedali e territorio, interconnessa anche con un adeguato sistema di trasporto. Ciò - ha aggiunto Tomassoni - per assicurare la riperfusione ottimale a tutti i pazienti con infarto acuto del miocardio grazie a strategie diagnostiche e terapeutiche tempestive, coordinate e condivise".

Di fondamentale importanza sono una corretta diagnosi da fare nel più breve tempo possibile, anche avvalendosi di sistemi di teletrasmissione dell'ecocardiogramma, rendere immediatamente disponibili i trattamenti adeguati agli infartuati e quindi ottenere il numero più elevato i pazienti riperfusi. I risultati in termini di sopravvivenza e di riduzione del danno miocardico dipendono infatti dalla velocità dei trattamenti.

Il sistema della rete regionale per l'emergenza, fortemente integrata, si articola in centri "hub", dove si concentra la casistica più complessa e sono trattati pazienti a rischio più elevato, e in "spoke" dei centri ospedalieri periferici. In Umbria sono attivi 3 centri "hub" h24 per 7 giorni la settimana, dotati di unità di terapia intensiva cardiologia ("utic") con emodinamica: a Perugia, Terni e Foligno.

Le "utic" dei centri "hub" ricevono e gestiscono tutti gli infartuati che necessitano di angioplastica afferenti direttamente al centro, trasferiti dai centri "spoke" o direttamente dal territorio, entrambi, tramite il 118.

Gli "spoke" sono invece dotati di "utic" senza emodinamica. Le "Utic" dei centri "spoke" inviano le sindromi coronariche acute che necessitano di angioplastica direttamente al centro "Hub".

Gli "spoke" devono avere la disponibilità di ricevere il paziente dopo il trattamento interventistico, ove il paziente sia a basso rischio e trasportabile. Al fine di una diagnosi più tempestiva tutte le ambulanze dell'Umbria verranno dotate di un sistema di teletrasmissione "Ecg", possibilmente unico per tutta la regione.

In Italia, le malattie cardiovascolari rappresentano la prima causa di morte e il loro impatto in termini di mortalità, morbosità e sui ricoveri ospedalieri si mantiene elevato, rimanendo il primo problema di sanità pubblica. Ogni anno in Italia circa 150mila persone vengono colpite da infarto miocardico acuto. Circa il 50% dei pazienti che decedono per infarto muore prima di raggiungere l'ospedale. La mortalità intraospedaliera per infarto è scesa dal 31% degli anni Sessanta all'attuale 6%. Questa riduzione è dovuta ad una serie di fattori,



fra cui il miglioramento della tempestività e della qualità delle terapie, anche grazie al diffondersi delle tecniche di angioplastica primaria.

legge stabilità, presidente marini: intollerabili nuovi tagli a sanità decisi da tecnici, governo attivi subito confronto con regioni

Perugia, 13 ott. 013 - "Apprendiamo dalla lettura di alcuni quotidiani che il Governo si starebbe accingendo ad approvare la Legge di stabilità che produrrebbe ulteriori e pesanti tagli al Fondo nazionale per la sanità. Siamo davvero stanchi di decisioni assunte da burocrati e consulenti dell'amministrazione dello Stato, pagati anche sei volte più di un giovane medico che presta la sua opera nelle corsie degli ospedali!". È quanto afferma la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, coordinatrice vicaria dell'area Sanità della Conferenza delle Regioni italiane.

"Sia chiaro - dice la presidente - il Governo attivi immediatamente un confronto politico con le Regioni, perché su un tema così importante come quello della sanità non siamo disponibili ad un altro tipo di interlocuzione che non sia quella con l'esecutivo nazionale".

"Non è più tollerabile - prosegue - che tecnici e consulenti del Governo, nel chiuso delle stanze ministeriali, ipotizzino tagli alla sanità senza porsi prima di tutto il problema delle risposte che la sanità pubblica deve garantire alla salute dei cittadini. La situazione del Fondo sanitario nazionale, come sanno benissimo tutti a partire dallo stesso Ministro per la Salute, è ormai al limite della sostenibilità, con operatori, personale sanitario e medici sottoposti da tempo al blocco del 'turnover', con il conseguente impoverimento che si sta producendo alla quantità e qualità dell'offerta sanitaria, e con un danno enorme per molte fasce sociali, in particolare per gli anziani, maggiormente bisognosi di cure e assistenza sanitaria".

"Il Governo - rimarca la presidente Marini - questa volta non può esimersi da un confronto di merito con le Regioni in quanto i tagli ipotizzati al Fondo sanitario mettono a rischio il diritto alla salute, un diritto fondamentale e costituzionale. Lo dico con forza e chiarezza: starò dalla parte dei cittadini in difesa del loro diritto alla salute e dalla parte degli operatori sanitari dei quali conosco la fatica e i sacrifici di ogni giorno per cercare di garantire ai nostri cittadini il diritto alla salute, in un sistema sanitario pubblico ed universalistico che invece politiche di tagli indiscriminati mettono a serio rischio".

"In questi anni - sottolinea - in Umbria abbiamo realizzato politiche di riorganizzazione e riqualificazione del sistema sanitario regionale, tenendo sempre in equilibrio i conti e mantenendo inalterata, se non migliorandola, la sostenibilità di un diritto universalistico per ogni cittadino quale è quello della salute, garantendo altresì equità nell'accesso al servizio sanitario pubblico".



"I tagli ipotizzati - conclude la presidente - metterebbero a rischio anche la stessa tenuta sociale, perché costringerebbero ad un appesantimento della tassazione nazionale e locale, facendo venir meno definitivamente il carattere pubblico ed universalistico del nostro sistema sanitario".

scuola

caschiari con anci e province incontra amministrazioni locali per dimensionamento scolastico

Perugia, 2 ott. 013 - Condividere con il territorio le linee di intervento comuni in merito alla programmazione dell'offerta formativa e al dimensionamento della rete scolastica per l'anno scolastico 2014/2015 alla luce delle novità introdotte dal recente decreto del ministro all'Istruzione: con questo obiettivo la Vicepresidente della Regione Umbria con delega all'Istruzione, Carla Caschiari, in accordo con le Province di Terni e Perugia e l'Anci, ha convocato per il pomeriggio di oggi a Perugia nella sede dell'Anci, un incontro con le Amministrazioni locali.

"Il sistema scolastico - ha detto Caschiari - è coinvolto, ormai da diversi anni, in un processo di modifica radicale che coinvolge i suoi profili organizzativi e l'articolazione della rete scolastica stessa. In particolare, con l'emanazione del recente decreto del ministro all'Istruzione, Carrozza (n. 104/2013, "Misure urgenti di istruzione, università e ricerca" all'art. 12 comma 1 lettera c)), il legislatore ha voluto demandare i criteri per l'individuazione delle istituzioni scolastiche sede di dirigenza scolastica ad un futuro Accordo in sede di Conferenza Unificata, lasciando validi, fino al termine dell'anno scolastico nel quale sarà adottato l'Accordo, i criteri stabiliti dalla legge "111/2011" e sue successive modificazioni, che pongono i limiti di 600 alunni e di 400 per le scuole montane, al di sotto dei quali non si può avere dirigenze a tempo indeterminato e personale amministrativo in via esclusiva".

"Tali norme, principalmente di natura finanziaria, hanno profondamente mutato il quadro di riferimento della programmazione - ha aggiunto - rendendo particolarmente difficile per gli enti locali, titolari della funzione di programmazione territoriale, svolgere compiutamente le proprie competenze, tra cui la tutela dell'offerta del servizio scolastico nelle aree disagiate del territorio regionale e in particolare alle aree montane, il sostegno del livello qualitativo del servizio, dare risposte alle richieste che provengono dalle famiglie e dal territorio, contrastare i fenomeni del disagio e della dispersione scolastica".

"Valutata l'esigenza di esercitare le competenze proprie della Regione e degli Enti locali in tema di programmazione dell'offerta e di organizzazione della rete scolastica per l'anno scolastico 2014/2015 - ha proseguito la vicepresidente - abbiamo deciso con le Province e l'Anci, di programmare dei momenti di confronto con le amministrazioni locali per programmare un lavoro comune nei



diversi ambiti territoriali per preservare alcune specificità presenti nel sistema scolastico umbro, come appunto il servizio scolastico nelle aree montane, anche in funzione della sua valenza culturale e sociale".

L'assessore ha quindi annunciato di aver provveduto alla proroga dei termini stabiliti dalla DCR n. 169/2012 "Linee guida per la programmazione territoriale della rete scolastica e dell'offerta formativa in Umbria per gli anni scolastici 2013/2014 e 2014/2015", fissando al 25 ottobre il nuovo termine del entro il quale le istituzioni scolastiche e i Comuni devono presentare alla Provincia competente e all'Ufficio Scolastico Regionale le proprie proposte, ed al 25 novembre il termine per l'invio della proposta di "Piano" alla Regione da parte delle amministrazioni provinciali. E' stata mantenuto fermo, invece, il termine del 31 dicembre per l'approvazione del Piano regionale, al fine di assicurare il regolare svolgimento di tutti gli adempimenti successivi.

pubblicato su bollettino ufficiale regione umbria avviso per progetti da realizzare nelle scuole

Perugia, 9 ott. 012 - È stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria - Serie generale, di oggi mercoledì 9 ottobre 2013, l'avviso per l'assegnazione di contributi per iniziative progettuali in materia di istruzione.

Il finanziamento di progetti rientra tra le iniziative previste nel Programma annuale per il diritto allo studio 2013. Potranno presentare domanda, entro il 31 ottobre, oltre agli istituti scolastici, le associazioni, le società, gli organismi e gli enti pubblici e privati non aventi scopo di lucro, che potranno contare su un'assegnazione di risorse pari a 125 mila euro".

Saranno finanziabili i progetti a sostegno dell'offerta formativa che mirano all'integrazione degli alunni a rischio di marginalità sociale, con disabilità e per l'integrazione di ragazzi stranieri, per la promozione dell'orientamento scolastico, per il rafforzamento dell'educazione scientifica e tecnologica, nonché per il recupero delle competenze di base degli alunni e per innalzare i livelli di apprendimento e favorire le eccellenze, per il sostegno di attività di sperimentazione e innovazione, per iniziative di mobilità degli studenti in Europa.

In seguito al Protocollo siglato tra la Giunta e il Consiglio della Regione Umbria, la Provincia di Perugia, l'Ufficio scolastico regionale e la Fondazione "Perugia 2019" per la candidatura a Capitale europea della Cultura di Perugia 2019 con i luoghi di Francesco di Assisi e dell'Umbria, è stato programmato di far svolgere nelle scuole di ogni ordine e grado, progetti sui temi della cittadinanza europea e in particolare, relativi alla candidatura del capoluogo umbro, privilegiando le aree 'Perugia città dell'accoglienza', 'Perugia città del dialogo', 'Perugia città delle reti'.



sicurezza stradale

domani, giovedì 10 ottobre, presentazione progetto "guida la vita"
Perugia, 9 ott. 013 - Il progetto promosso dall'associazione El.Ba "Guida la vita. Il senso della vita e la sicurezza stradale", sarà presentato domani, giovedì 10 ottobre, alle ore 11, nel corso di una conferenza stampa che si svolgerà nella Sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia. Alla conferenza parteciperanno l'assessore regionale alla sicurezza stradale, Stefano Vinti, l'assessore alla sicurezza stradale della Provincia di Perugia, Luciano della Vecchia, il presidente di EL.BA., Elisabetta Bedini ed il responsabile scientifico del progetto, Cinzia Rogo. Saranno inoltre presenti il presidente dell'ACI Perugia, Ruggero Campi, e rappresentanti della polizia stradale, dei carabinieri e dell'Usl Umbria 1.

presentato il progetto "guida la vita" per le scuole di gubbio

Perugia, 10 ott. 013 - 5.404 gli alunni che hanno partecipato al progetto suddivisi in 305 classi; un impegno di 863 ore di formazione e 600 ore per l'organizzazione: sono questi i numeri del progetto "Guida la vita", curato dall'Associazione El.Ba, presentato questa mattina, nel corso di una conferenza stampa che si è tenuta nella Sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia. L'Associazione El.Ba. e le Scuole di Gubbio tornano ancora al centro dell'attenzione, per il sesto anno consecutivo, per "Educare alla Sicurezza", partendo dai bambini di 5 anni che "vivono la strada" da pedoni e ciclisti fino ad arrivare ai ragazzi di 18 anni che si apprestano a guidare l'auto. Alla presentazione, insieme ai responsabili dell'Associazione Elba, erano presenti l'assessore regionale alla sicurezza stradale Stefano Vinti, l'assessore della Provincia di Perugia, Luciano Della Vecchia, il presidente dell'ACI Umbria Ruggero Campi ed i rappresentanti degli enti locali, della Usl e delle Forze dell'ordine di Gubbio coinvolte nel progetto. "La sicurezza è un valore comune, ha affermato l'assessore Vinti. Per preservarla occorre essere sensibilizzati ed educati fin dalla prima infanzia perché solo così si può giungere ai momenti importanti di apprendimento delle condotte di guida con un bagaglio di conoscenze e consapevolezze tali da indirizzare i comportamenti messi in atto al rispetto di sé e dell'altro, alla tutela della propria vita e quella altrui. La Giunta regionale, ha proseguito l'assessore, sta mettendo in campo iniziative e risorse per sviluppare in Umbria la cultura della sicurezza stradale, a partire proprio dalla prima legge, che è in discussione in Consiglio regionale, fino alla convenzione con l'Inail per il monitoraggio e la prevenzione degli incidenti che avvengono nel percorso casa-lavoro o nel corso dell'attività lavorativa. Accanto, ed è una delle azioni più importanti, vogliamo sviluppare progetti come questo di Gubbio, che si rivolgono ai ragazzi ed alle scuole".



Dal 2007 al 2012, secondo i dati forniti dalla Compagnia Carabinieri di Gubbio e dalla Polizia Municipale, gli incidenti stradali nel solo Comune di Gubbio sono passati da 237 a 191 con una riduzione del 19.41 %.

"La lettura di questi dati, ha sottolineato Vinti, dimostra l'importanza delle azioni volte al miglioramento della sicurezza stradale, resta però ancora molto da fare rafforzando tutte quelle attività, come il progetto "Guida la Vita", che hanno come obiettivo principale il mutamento della "cultura" della sicurezza stradale attraverso la diffusione di una maggiore consapevolezza dei rischi stradali e lo sviluppo di comportamenti prudenti, rispettosi della salute propria ed altrui. Non basta insegnare ai ragazzi a riconoscere un segnale stradale per evitare gli incidenti, ha concluso l'assessore. Occorre agire su quei comportamenti che a volte possono essere all'origine di una bravata che può causare un incidente stradale e una tragedia". Per questo, i circa 1.500 alunni coinvolti in questa quinta edizione, insieme ai docenti, incontreranno in aula vari esperti Psicologi, Polizia Stradale, Carabinieri, Polizia Municipale e Medici del Pronto Soccorso. Gli incontri saranno sempre tenuti con una metodologia che coniuga l'azione formativa con un momento "pratico". El.Ba. ha deciso inoltre di integrare la propria attività di prevenzione e sensibilizzazione con attività volte al sostegno psicologico di chi è rimasto coinvolto in un incidente stradale, attraverso l'istituzione di gruppi di sostegno per i familiari di vittime della strada, e offrendo una consulenza psicologica gratuita a chi è rimasto vittima di un incidente. Il Progetto "Guida la Vita", anche per quest'anno prevede la partecipazione della Polizia di Stato, con il patrocinio del Ministero degli Interni, che sarà presente a Gubbio con il "Pullman Azzurro" durante le "Giornate per la Sicurezza Stradale" organizzate con la collaborazione dell'ACI - Perugia.

In collaborazione con l'I.T.I.S. "M.L. Cassata" e l'Associazione Nazionale Radioamatori C.I.S.A.R. -- Sez. Fausto Regni - a Gubbio verrà anche utilizzata una piattaforma Web per la distribuzione, agli alunni interessati dal progetto, di questionari di valutazione iniziale e finale sulla consapevolezza dei rischi della circolazione stradale e sulla conoscenza del Codice della Strada ed un questionario finale per la valutazione degli esperti e sui contenuti degli incontri.

telecomunicazioni

la giunta regionale approva l'aggiornamento del piano 2013. interventi nei centri storici e per i servizi pubblici

Perugia, 1 ott. 013 - "Il 2013 è un anno obiettivamente strategico per le azioni della Regione che riguardano il settore telematico. Da un lato si sta discutendo la prima legge regionale sulle telecomunicazioni e dall'altra siamo alla fine del programma 2011-2013 del Piano telematico e dunque alle soglie della nuova Agenda digitale dell'Umbria e del nuovo Piano digitale regionale 2013-



2015 che è stato già preadottato dalla Giunta regionale ed è in fase di discussione con i soggetti interessati prima dell'approvazione definitiva. Per questo motivo, ha affermato l'assessore regionale alle infrastrutture tecnologiche Stefano Vinti, abbiamo ritenuto opportuno aggiornare il programma di attività del 2013, ridefinendo così un Piano che non rappresenta solamente la fase finale di quello in vigore ma anche, e soprattutto, un trait d'union con la programmazione futura e che, pertanto, traccia anche alcune linee d'indirizzo per la redazione del prossimo Piano. Il Piano Telematico regionale è uno strumento strategico per promuovere l'integrazione tra l'azione pubblica e l'iniziativa degli operatori privati e sviluppare il superamento del divario digitale di primo livello e proseguire le opere di infrastrutturazione del territorio per favorire il passaggio alla rete di nuova generazione. Il completamento di tutte le azioni del Piano, ha sottolineato l'assessore, è una priorità strategica da sostenere attraverso il reperimento di risorse economiche sia nella fase di chiusura dell'attuale programmazione POR-FESR 2007-2013 che nell'approntamento delle attività della nuova fase 2014-2020 dei fondi comunitari. La Regione dell'Umbria, anche nella proposta di legge sulle telecomunicazioni, ha ribadito il diritto di tutti i cittadini di accedere a internet quale fondamentale strumento di sviluppo umano e di crescita economica e sociale e dunque deve promuovere lo sviluppo delle infrastrutture di telecomunicazione per assicurare la partecipazione attiva alla vita della comunità digitale". Le azioni che sono state individuate nella delibera della Giunta regionale del Piano per l'anno 2013 partono dalla necessità di completare la rete di Perugia, anche per meglio sostenere la candidatura della città a capitale europea della Cultura nel 2019. Accanto a questa azioni si è ritenuto opportuno prevedere la possibilità concreta di azzeramento del digital divide di primo livello, attraverso gli interventi dell'Accordo di Programma con il Ministero dello Sviluppo economico, che consentiranno, nel futuro, di concentrare le risorse per realizzare le reti di nuova generazione in fibra ottica, in sintonia con l'Unione Europea, orientata a non destinare altri stanziamenti per colmare divari digitali di livello superiore al primo, nonchè la possibilità di fornire a cittadini, studenti e turisti il servizio di connettività wireless su ampie zone dei centri storici umbri, attraverso l'uso di smartphone, tablet o pc portatili. "È prevista anche la realizzazione di dorsali cittadine nei principali centri urbani della regione, ha proseguito l'assessore Vinti, che consentiranno anche il collegamento delle relative strutture sanitarie e per l'istruzione, anche se, non avendo in questo momento la possibilità di realizzare la dorsale ovest per mancanza di fondi, sarà necessario diversificare gli interventi per garantire comunque una copertura omogenea. Così come procederemo alla definizione di un primo set di linee guida per avviare il collegamento di alcuni istituti scolastici, avendo come obiettivo



futuro quello di raggiungere le sedi universitarie, le scuole secondarie e le scuole primarie di secondo grado. Anche in momento così drammatico per la carenza di risorse, ha concluso Vinti, cercheremo in tutti i modi per reperire i fondi necessari per abbassare fino a 10.000 abitanti il limite previsto per il collegamento delle città e per proseguire e concludere il collegamento in fibra ottica a favore dei comparti produttivi che fino ad oggi, proprio per mancanza di risorse possiamo soltanto avviare, in forma ridotta, attraverso la predisposizione di uno studio di fattibilità ed un modello di possibile partnership con gli operatori".

trasporti

umbria mobilità, assessore rometti a sottosegretario girlanda: indispensabili risorse pubbliche per superare crisi generale tpl

Perugia, 12 ott. 013 - "Il settore del trasporto pubblico locale è quasi al collasso in tutta Italia soprattutto a causa dei pesantissimi tagli delle risorse statali ed è pertanto non condivisibile che la risoluzione dei problemi di Umbria Mobilità, così come delle altre tantissime aziende in difficoltà, possa e debba avvenire senza lo stanziamento di fondi pubblici". È quanto dichiara l'assessore ai Trasporti della Regione Umbria, Silvano Rometti, rispondendo alla lettera del sottosegretario alle Infrastrutture e Trasporti, Rocco Girlanda in merito alla situazione dell'azienda unica di trasporto pubblico locale umbra.

"I pesantissimi tagli, dal 2010 ad oggi, dei trasferimenti statali hanno portato quasi ovunque a una riduzione dei servizi minimi garantiti nei territori - sottolinea Rometti - e inciso profondamente sullo stato di salute delle aziende del settore, quasi la metà delle quali hanno chiuso i bilanci in rosso. Anche le difficoltà economico-finanziarie di Umbria Mobilità, derivanti dai mancati pagamenti dei servizi effettuati nel Lazio, discendono dalla sofferenza causata dalla riduzione delle risorse". Una situazione generale "drammatica e in costante peggioramento - prosegue Rometti - di cui ha piena consapevolezza il ministro Lupi tanto che ha appositamente istituito una cabina di regia tra Ministero e Regioni, alla quale anche tu partecipi, per condividere le possibili soluzioni per uscire dalla crisi. E tra queste, insieme ai piani per la maggiore efficienza e la razionalizzazione dei servizi, è imprescindibile la dotazione di risorse pubbliche adeguate e certe, come le Regioni hanno ripetutamente sollecitato per garantire un servizio di qualità e rispondente alle esigenze dei cittadini".

Quanto al tavolo "di crisi" sollecitato dal sottosegretario Girlanda, "la Regione Umbria - ricorda l'assessore - ha già dallo scorso anno attivato il Tavolo istituzionale per Umbria Mobilità ed è impegnata con ogni strumento, sul piano organizzativo e finanziario, per la salvaguardia dell'azienda e dei livelli occupazionali e retributivi. Un percorso che avrà un passaggio cruciale nella scelta imminente di un partner che offra le



necessarie garanzie industriali e finanziarie. Allo stesso tempo - rileva - mentre stiamo operando la rivisitazione del Piano regionale di trasporto e la redazione del Piano di bacino, abbiamo garantito le risorse necessarie per i contratti di servizio vigenti".

"Ogni atto viene compiuto in condivisione con le parti sociali - conclude l'assessore - e, proprio in considerazione delle difficoltà che attraversano cittadini, famiglie e imprese, abbiamo indirizzato le nostre risorse per scongiurare che venga meno un servizio essenziale, senza richiedere alcun sacrificio alla collettività".

unione europea

fondi europei, errani e marini: chiediamo confronto con letta e auspichiamo non si alimentino più notizie infondate che fanno solo confusione

Perugia, 6 ott. 013 - "Le Regioni del Centro Nord utilizzano pienamente le risorse dei fondi strutturali e il loro impiego è in linea con gli obiettivi fissati dall'Unione Europea", commentano così l'articolo pubblicato oggi da "La Repubblica" e le dichiarazioni del Ministro Carlo Trigilia, il Presidente della Conferenza delle Regioni, Vasco Errani, e la Presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini (che su mandato della stessa Conferenza delle Regioni ha coordinato il gruppo di lavoro e di confronto sulla programmazione dei fondi europei con il Ministro della Coesione territoriale).

"Quanto riportato nell'articolo - proseguono Errani e Marini - non corrisponde alla verità come abbiamo già chiarito, in diverse occasioni, al Ministro Trigilia e, peraltro, su questi temi sono state effettuate verifiche congiunte che hanno dimostrato come non esista alcuno 'spreco', ma anzi il pieno utilizzo delle risorse, secondo la programmazione approvata dalla Commissione europea, con modalità e tempi sicuramente migliori rispetto ad analoghi progetti operativi nazionali (PON) gestiti al livello centrale".

"Per quanto riguarda il Fondo Sociale Europeo, ad esempio, le Regioni - evidenziano - hanno attivato numerose azioni importanti proprio in materia di politiche attive per il lavoro. E molte di tali misure comprendono proprio incentivi per l'assunzione dei giovani e per la stabilizzazione dei rapporti di lavoro precari".

"Siamo preoccupati - aggiungono Errani e Marini - perché certe notizie infondate alimentano solo una inutile confusione. La verità è che tutte le Regioni, come ben sa il Ministro Trigilia, hanno dato la loro piena disponibilità al riutilizzo di ogni risorsa residua. Il tema, sul quale peraltro avevamo preavvertito il Governo, è che al netto delle quote impegnate le somme residue sono limitatissime".

"Anche per questo motivo - concludono Errani e Marini - abbiamo chiesto un incontro urgente con il Presidente del Consiglio, Enrico Letta, e con lo stesso Ministro della coesione territoriale, Carlo Trigilia. Sulla programmazione dei fondi



europei serve davvero un'operazione verità nell'interesse dei cittadini e del Paese e non il solito inutile rimpallo di responsabilità, come ci siamo detti più volte con lo stesso Ministro".

occupazione giovanile, presentato a "open days" bruxelles progetto "aur" in finale a concorso "regiostars"

Perugia, 11 ott. 013 - Permettere ai giovani che hanno un'idea imprenditoriale di fare esperienza all'estero e creare contatti a livello internazionale. È questo il "punto di forza" con cui il progetto "Ide-e: le nuove imprese", finanziato nell'ambito del Programma operativo regionale Fondo sociale europeo 2007-2013 della Regione Umbria e realizzato dall'Agenzia Umbria Ricerche, si è presentato a Bruxelles, in occasione dell'undicesima Settimana Europea delle Regioni e delle Città - "Open Days" 2013. Il progetto, finalizzato a favorire l'occupazione giovanile, è tra i finalisti dell'edizione 2014 di "RegioStars", concorso dell'Unione Europea che premia i progetti regionali più stimolanti e innovativi nel campo dello sviluppo regionale. Prevede la creazione di borse di mobilità per giovani residenti in Umbria che abbiano un'idea di business e vogliano fare un tirocinio presso imprese, istituti di ricerca, parchi scientifici e incubatori di aziende in Europa. Inoltre, "Ide-e" offre tutoraggio e accompagnamento ai beneficiari delle borse e incentivi finanziari a sostegno della creazione di imprese per coloro che una volta concluso il periodo di stage sviluppino un "business plan". Le risorse possono essere utilizzate per finanziare i costi della "start-up", come l'acquisto o l'affitto di macchine e strumenti per avviare un nuovo laboratorio.

"Oltre a dare la possibilità di capire come funzionano le imprese in Europa - ha spiegato Anna Ascani, direttore dell' 'Aur' - il progetto offre aiuto alle 'start up' nel primo anno di attività, quello con il maggior rischio di fallimento. Tra le 9 aziende nate in Umbria negli ultimi due anni grazie a questo progetto - ha rilevato - c'è la 'Mater' di Emanuele Pangrazi, specializzata in design industriale, che ha vinto nel 2012 il Platinum A' Design Award, competizione internazionale di disegno industriale, nella categoria 'design per sanitari' e ora riceve commesse da tutto il mondo, inclusa la Cina".

La giuria ha valutato ottanta progetti finanziati dai fondi comunitari, riguardanti quattro categorie, sulla base di quattro criteri fondamentali: innovazione, impatto, sostenibilità e partenariato. In totale, sono stati selezionati 19 finalisti; nella categoria "Inclusive growth - Crescita inclusiva: creare lavoro per le nuove generazioni", sono cinque i progetti scelti, tra cui il progetto dell'Agenzia Umbria Ricerche, che porta l'Italia in finale al concorso a Bruxelles. I finalisti provengono da regioni e città di 17 Stati membri: Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Spagna, Svezia,



Regno Unito e Ungheria. Dopo l'illustrazione dei progetti davanti alla giuria, la proclamazione dei vincitori è in programma per il 31 marzo 2014, sempre a Bruxelles.

fse; umbria a bruxelles in rappresentanza regioni italiane con progetto comunicazione "ma chi sei, cosa vuoi?"

Perugia, 12 ott. 013 - Sarà la Regione Umbria a rappresentare l'Italia e la comunicazione del Fondo Sociale Europeo ("Fse") a Bruxelles grazie al progetto innovativo "Ma chi sei? Cosa vuoi?", una campagna informativa sulle opportunità di lavoro e formazione offerte ai giovani dal FSE, che si concluse con uno "show finale". L'investitura formale è arrivata dal Ministero del Lavoro e dai competenti uffici della Commissione europea a Bruxelles. L'occasione sarà la sessione "Raising awareness - running a successful, cost-efficient campaign" della conferenza "Telling the Story - Communicating European Structural and Investment Funds 2014-2020" che rappresenta gli stati generali dalla comunicazione in Europa e precede l'avvio della nuova programmazione. La conferenza, in programma il 9 e 10 dicembre, raggrupperà per la prima volta i responsabili della comunicazione di tutti i cinque fondi strutturali e di investimento europei. Saranno presenti quattro Commissari europei ed ottocento professionisti della comunicazione di 28 Paesi, giornalisti, rappresentanti di organizzazioni di "stakeholders" e tecnici europei della comunicazione.

Il progetto umbro, sottolineano dagli uffici regionali, si è guadagnato questo riconoscimento non solo per la novità e l'efficacia della proposta, ma perché ha rappresentato il primo esempio di collaborazione fra due Regioni italiane nell'ambito della comunicazione: oltre all'Umbria, la Sardegna cui, a seguito di un accordo istituzionale, la Regione Umbria ha trasferito il "format" ideato.

I vincitori del concorso erano stati ricevuti, nel luglio scorso, dal Capo della Direzione Generale "Employment", Nicolàs Gibert-Morin.

urbanistica

"qsv"; paparelli: "sottoscritto accordo regione-gepafin a sostegno delle aziende e per rilancio centri storici umbri"

Perugia, 3 ott. 013 - Favorire l'accesso alle facilitazioni finanziarie per le attività economiche previste nei "Qsv" (Quadri Strategici di Valorizzazione) e localizzate nei centri storici, che prevedono investimenti per beni materiali funzionali a nuovi insediamenti, ristrutturazioni, ammodernamenti e ampliamenti di attività. È quanto prevede l'accordo operativo sottoscritto oggi, in Regione, dall'assessore alle Politiche per i centri storici Fabio Paparelli e dal presidente di Gepafin Salvatore Santucci, a margine della riunione della cabina di regia a supporto dei Comuni per la redazione dei "Qsv", strumenti innovativi di cui la Regione



si è dotata per la programmazione delle azioni volte a riqualificare e ripopolare i centri storici in Umbria.

"Sulla base di quanto stabilito dalla Giunta regionale il 23 settembre scorso - ha detto Paparelli -, che ha autorizzato a tale scopo l'utilizzo di risorse nell'ambito dei "Servizi Finanziari alle Imprese" del POR FESR 2007/2013, questa nuova misura prevede importi finanziabili fino a 30 mila euro (fascia bassa) da 30 a 50 mila euro (fascia media) oltre 50 mila euro (fascia alta), rimborsabili in 72 mesi, con garanzie sul rischio di insolvenza pari all'80% dell'importo e rilasciate autonomamente o in co-garanzia, da Gepafin e consorzi di categoria, in favore delle banche aderenti alla misura ATIPRISMA2".

"L'iniziativa - sottolinea l'assessore - è stata promossa, condividendo le istanze dell' Anci Umbria, delle associazioni di categoria, con il duplice obiettivo di potenziare gli strumenti a disposizione delle aziende che investono nell'ambito dei Quadri strategici di valorizzazione, andando così a mitigare le conseguenze della stretta creditizia che condiziona anche in Umbria i piccoli esercenti commerciali ed artigianali, oltre a quello di fare delle aziende coinvolte una massa critica importante tale da essere nelle condizioni di negoziare anche il costo del credito con il sistema bancario. A tal proposito - precisa Paparelli - chiederemo agli istituti bancari di prendere parte alla prossima seduta della Cabina di regia e l'impegno a sottoscrivere il contenuto del protocollo".

Secondo il presidente di Gepafin, Salvatore Santucci "la misura individuata, offrendo l'80% di garanzie sul credito erogato, rappresenta uno strumento importante sotto il profilo della riduzione del rischio percepito dalle banche così da facilitare la finanziabilità dei progetti".

"I Quadri strategici di valorizzazione, previsti fin dal 2008 - ricorda Paparelli - hanno dato un forte impulso alle strategie di riqualificazione urbana e rivitalizzazione dei centri storici e per i soggetti coinvolti ciò costituirà titolo preferenziale per la partecipazione a tutti i bandi regionali così come stabilito dalla Giunta regionale, su mia indicazione, nel luglio scorso. I Qsv partendo dall'analisi delle cause legate alla perdita di residenti, dalla mancata diversificazione dell'offerta commerciale, dall'inadeguatezza dei servizi alla cittadinanza e ai visitatori, dal sottoutilizzo o dal degrado di parte del tessuto edilizio pubblico e privato sono arrivati a valorizzare concretamente le potenzialità inespresse in termini di ricchezza delle risorse storiche architettoniche ed ambientali, delle posizioni geografiche strategiche, del livello infrastrutturale e dell'offerta culturale e turistica. Il tutto attraverso la creazione di un percorso condiviso dai comuni, singoli o associati, con i cittadini, gli enti di categoria, le associazioni sociali, culturali oltre che con il mondo della scuola, dell'università e con le varie istituzioni locali".



"Ciò rappresenta un modello di concertazione concreta e fattiva - ricorda l'assessore - che pone l'Umbria all'avanguardia nel panorama nazionale, come attestato dai riconoscimenti ricevuti con il Premio nazionale di urbanistica assegnato nel 2011 alla stessa regione e, nel 2013, a Confcommercio per il Qsv del Comune di Torgiano", che sarà ritirato a Torino nell'ambito della manifestazione UrbanPromo del 6/8 novembre prossimo dallo stesso assessore Paparelli e dal Sindaco di Torgiano.

"Per questo - conclude - siamo impegnati a valorizzare e potenziare queste esperienze, che vedono attualmente coinvolti 60 comuni umbri, con 45 Qsv avviati, di cui 10 intercomunali, con l'obiettivo di progettare insieme il futuro sostenibile della regione mettendo a valore quanto essa ci offre specie nei suoi centri storici".

viabilità

lunedì 7 ottobre inaugurazione strada gubbio-mocaiana

Perugia, 5 ott. 013 - Sarà inaugurato lunedì prossimo, 7 ottobre, il tratto stradale della Strada statale 219 da Gubbio a Mocaiana. Alla cerimonia, che avrà inizio alle ore 10,30 proprio a Mocaiana, parteciperanno la Presidente della Regione Umbria Catuscia Marini e l'assessore regionale ai trasporti Silvano Rometti, il Sottosegretario al Ministero delle Infrastrutture Rocco Girlanda e l'Amministratore delegato dell'ANAS Pietro Ciucci.

I lavori per la realizzazione del tratto stradale in variante alla "SS.219" di Gubbio e Pian d'Assino" compreso tra Gubbio (loc. Madonna del Ponte) e la località Mocaiana, in prossimità dell'attraversamento del torrente Assino, lungo 5940 metri, consegnati il 5 novembre 2010, rappresentano il primo stralcio dell'intervento di adeguamento e miglioramento della SS.219, da Gubbio a Umbertide.

La statale 219 "di Gubbio e Pian d'Assino" era stata trasferita dall'"Anas" alla Regione Umbria nel 2000 e, nel periodo in cui la strada è stata di sua competenza, la Regione Umbria ha provveduto alla predisposizione dell'intero progetto, quindi dal preliminare al progetto esecutivo, compresa la validazione. Successivamente, nel 2004, la strada è stata riclassificata di interesse nazionale e riconsegnata a partire dal 1 aprile 2006, all'Anas. A seguito del trasferimento di competenze nel marzo 2006 è stata sottoscritta tra ANAS e Regione Umbria un'apposita Convenzione relativa al lotto in argomento, con la quale l'ANAS ha assunto le funzioni di stazione appaltante, mentre la Regione si è impegnata ad anticipare le risorse occorrenti a realizzare l'intervento, la cui copertura è stata individuata in parte in fondi di provenienza "Cipe". Il costo dell'intervento, il cui finanziamento è stato interamente anticipato dalla Regione dell'Umbria, è di circa 27 milioni di euro.

inaugurazione gubbio-mocaiana: presidente marini, "un risultato di particolare rilevanza per il sistema viario regionale e nazionale"



Gubbio, 7 ott. 013 - "L'inaugurazione di questa opera rappresenta un risultato di particolare rilevanza per tutto questo territorio, ma anche per il sistema viario regionale e nazionale". Lo ha affermato stamani la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, nel corso della cerimonia di inaugurazione del tratto della strada statale "219" da Gubbio a Mocaiana.

"Abbiamo voluto inserire nel programma delle nostre opere la realizzazione di questo stralcio della nuova strada - ha detto la presidente Marini nel corso dell'inaugurazione alla quale è intervenuto anche l'assessore regionale ai trasporti, Silvano Rometti - perché qui eravamo in presenza di una situazione particolarmente critica, sia dal punto di vista della sicurezza, sia per una adeguata mobilità del pesante flusso di traffico che interessa questa arteria. Come Giunta regionale, rimaniamo impegnati su quanto abbiamo sempre sostenuto e cioè che, quando lo Stato restituirà alla Regione le somme che abbiamo anticipato per la realizzazione di quest'opera, queste saranno utilizzate per la realizzazione di nuovi stralci di questa strada". La presidente - che ha ricordato anche il particolare impegno svolto in questi anni dai comitati dei cittadini - ha quindi ricordato come la Regione Umbria abbia, da tempo, "avviato un confronto con il Governo nazionale, e ultimamente personalmente con il sottosegretario alle infrastrutture Rocco Girlanda, affinché vengano assicurate all'Umbria le risorse necessarie alla realizzazione delle opere pubbliche strategiche e prioritarie e che il completamento della Pian d'Assino rientra nell'ambito di queste opere. Questa opera, infatti, - ha precisato - una volta completata rappresenterà un raccordo importantissimo con la direttrice Perugia-Ancona e con la E45. I grandi cantieri delle opere pubbliche - ed in particolar modo quelli della Quadrilatero Umbria-Marche, che della Terni-Rieti - rappresentano per l'Umbria un'irrinunciabile priorità affinché si possa definitivamente colmare il ritardo infrastrutturale che ha per troppo tempo caratterizzato la nostra regione".

La presidente ha quindi voluto ringraziare in modo particolare l'impresa che ha realizzato l'opera nei tempi stabiliti e le maestranze che hanno lavorato con serietà e professionalità. Anche l'assessore Rometti ha voluto sottolineare come la realizzazione della nuova Pian d'Assino va a superare, anche se non ancora definitivamente "quel ritardo che questo territorio aveva dal punto di vista infrastrutturale e che andava assolutamente colmato".

"Continueremo la nostra interlocuzione con il Governo - ha detto Rometti - affinché ci vengano restituite le somme anticipate in modo tale da potere immediatamente reinvestire su questa infrastruttura per la quale abbiamo già pronta tutta la progettazione".

"Nel corso di questa legislatura - ha concluso - abbiamo voluto mettere al centro della nostra azione di governo un obiettivo preciso e cioè avviare tutte le opere finanziate, cercando di



superare difficoltà burocratiche che ne avrebbero rallentato la loro esecuzione. L'inaugurazione di oggi è frutto anche di quella scelta e della positiva collaborazione istituzionale con ANAS e Governo".

rinnovato cda "quadrilatero marche umbria", assessore rometti: bene nomina perosino a presidenza

Perugia, 11 ott. 013 - L'assessore alle Infrastrutture della Regione Umbria, Silvano Rometti, esprime "apprezzamento e soddisfazione" per la nomina di Guido Perosino alla presidenza del nuovo consiglio di amministrazione della "Quadrilatero Marche Umbria spa", decisa ieri dall'assemblea degli azionisti della società pubblica di progetto, senza scopo di lucro, istituita nel 2003 per la progettazione e la realizzazione dell'asse viario Umbria-Marche.

"Perosino, che da tempo vive e lavora in Umbria - afferma Rometti - conosce da vicino la realtà territoriale umbra, le sue necessità e l'importanza che sia dotata di adeguati collegamenti, indispensabili per garantire prospettive di sviluppo economico e sociale. Siamo certi che saprà ben operare nell'interesse delle comunità umbre e marchigiane, affinché giungano a completamento senza ulteriori ritardi le attese opere infrastrutturali viarie, vitali per i nostri territori".

Nel rivolgere l'augurio di buon lavoro al nuovo presidente della "Quadrilatero", l'assessore Rometti esprime un ringraziamento al presidente uscente, Gaetano Galia, per "l'impegno profuso e il forte rapporto di collaborazione attivato con la Regione Umbria".

Nel nuovo consiglio di amministrazione della "Quadrilatero Marche Umbria spa" è stato nominato, tra gli altri, su indicazione della Regione Umbria, il coordinatore regionale dell'Ambito di coordinamento "Territorio, infrastrutture, mobilità", Diego Zurli.

strada tre valli; Rometti conferma: "nessun disimpegno della regione; è infrastruttura strategica"

Perugia, 15 ott.013 - "La strada delle Tre Valli, per il tratto Spoleto-Acquasparta, rientra tra le priorità inserite dalla Regione nell'Accordo generale quadro approvato dalla giunta regionale nel giugno scorso e che ora andremo a sottoscrivere con il Governo": lo ribadisce l'assessore regionale alle infrastrutture, Silvano Rometti, smentendo categoricamente "affermazioni strumentali" a lui attribuite da alcuni organi di informazione su un presunto disimpegno della Regione Umbria nella realizzazione dell'infrastruttura.

"I contenuti dell'Accordo - prosegue l'assessore - testimoniano chiaramente che la realizzazione della strada Tre Valli, anche per il suo interesse sovra regionale, non è mai stata accantonata dalla Regione che anzi ne ha confermato l'importanza strategica inserendola tra le priorità dell'intesa. In questo quadro l'eventuale adeguamento della SS Flaminia, nel tratto della Somma, non rappresenta un'iniziativa in contrasto con la Tre Valli, ma



semmai un ulteriore miglioramento dei collegamenti tra Spoleto e le altre infrastrutture di interesse nazionale".

"Quanto attribuitemi dalla stampa durante l'assemblea della sezione spoletina di Confindustria della scorsa settimana non corrisponde al vero, come possono confermare - conclude Rometti - quanti erano presenti all'iniziativa".

